

febbraio 2021

LA VOCE di *Militi*

GIORNALINO SCOLASTICO DELL'ISTITUTO COMPRESIVO DI MILITI
BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)

L'ETNA,
LO SPETTACOLO
D'INVERNO

“Leggimi ancora”,
un successo
annunciato

I bambini e il codice.
Perchè è importante
sapere programmare?

*I GIUSTI FRA LE
NAZIONI,
LIBRI DA LEGGERE*

*Mascotte e
progetti
Erasmus+*

**Vado in prima:
tutti i trucchi
per iniziare bene
la scuola**



CARNEVALE
2021
FESTE A TRADIZIONI



IL GIORNO
DEI CALZINI
SPAIATI



PROGETTI
ERASMUS +

Rivista mensile

Anno I, N2 Febbraio - Marzo 2021

Data di Pubblicazione Marzo 2021

Piazza Maria Montessori 1

Barcellona Pozzo di Gotto (ME)

Direttore Responsabile

Maria Pina Da Campo

Coordinatore di Redazione

Francesca Gelsomino

Docenti Collaboratori mese di febbraio

Angela Bauro

Anna Calabrò

Anna De Pasquale

Antonella Isgrò

Carmelina Siracusa

Carmelina Terranova

Carmelina Terranova

Domenica Recupero

Enza Maria Mobilia

Maria Angela Pantè

Rosalia Bruno

Rose Foti

Classi coinvolte mese di febbraio

Sc. dell'Infanzia Il Girasole

Sc. dell'Infanzia La Girandola

Sc. dell'Infanzia Santa Venera

Sc. dell'Infanzia Porto Salvo

Classe V Militi

Classe IV A Militi

Classi IV A e IV B Ettore Maiorana

Classi IV B Isonzo

Classe IV Porto Salvo

Classe II Scuola Secondaria Porto Salvo

Disegni degli alunni Scuola Primaria:

Anna Mostaccio

Antoine Pio Scolaro

Anna Calabrese

Aurora Ferrisi

Brigandì Giovanni

Carol Pellegrino

Clio Sottile

Giorgia Arcoraci

Giorgia Raffa

Julia Biondo

Marta Mandanici

Sara Bilardo

Valentino Alosi

Disegni degli alunni Scuola
Secondaria:

Asia Coppolino

Aurora Morelli

Carmen Pio Ragusi

Chiara Milici

Federico Villa

Francesco Marcini

Gabriel Marcu

Giorgiana Iona Besleaga

Jessica Muscarà

Melissa Cattafi

Santi Bartolone

Salvatore Crinò

Sofia Beatrice

Tatiana UleWicz

Sommario

Sommario

Sommario	2
Cerimonia di commemorazione di Sara Recupero	4
Scuola a 360°	7
Grande successo per i progetti “Ausili didattici per l’inclusione”	3
“Vado in Prima”	5
Pon “I love English”	6
Progetto Pon “Giocando con il corpo”	8
Pon “Musica Maestro”	10
Pon “Cody...amo 3”	12
Il Progetto Erasmus plus “Healthy Mind – Healthy Body”: Sicilia e Dieta Mediterranea	14
Il Progetto “Leggimi Ancora” lettura ad alta voce e life skills	18
I Fuoriclasse della Scuola dell’infanzia	22
Evviva il Carnevale... laboratorio espressivo-creativo	23
Il Carnevale e i colori delle emozioni in maschera.....	26
Il Carnevale al tempo del Covid: la gioia dei bambini!	28
Benvenuti nel mondo dei Clown	29
San Valentino	30
La giornata dell’Orso Polare	33
I Calzini Spaiati.....	34
Tutti diversi... Tutti Importanti.....	35
5 febbraio” La giornata dei calzini spaiati e delle diversità”	36
9 febbraio “ Safer Internet Day”	38
Safer Internet Day	40
”Safer Internet Day” giornata mondiale per l’uso sicuro del web	41
I Fuoriclasse della Primaria	43
“La voce di Militi “. Da dove nasce il nome del giornale.....	44
Servizio Straordinario sull’Etna	49
L’Etna... Strega la Nasa	50
Lo spettacolo dell'eruzione dell'Etna al tramonto, con la lava tra la neve	52
Un grande spettacolo	53
Catania si risveglia ricoperta di cenere e lapilli dopo la spettacolare eruzione dell’Etna	54
L’Etna: tra fascino e paura	56

Etna.....	57
ETNA.....	57
ETNA.....	58
Come festeggiamo il Carnevale	63
Il Carnevale: maschere, colori, allegria e divertimento.....	66
Arriva, arriva Carnevale!	67
San Valentino.....	68
San Valentino per noi bambini	69
“Giusti Fra le Nazioni”	72
Il Gelataio Tirelli: “La sua dolcezza salvò tanti Ebrei”	73
Giovanni Palatucci: “Il questore di Fiume che aiutò gli Ebrei”	73
Carlo Angela: “Un medico stratega”.....	74
Oskar Schindler: “Un vero nazista?”	74
Presto torneremo a casa	78
Inventa la tua mascotte	82
I Fuoriclasse della Secondaria	83
La giornata dei calzini spaiati	84
San Benedetto.....	87
I Cavalieri della Quinta Luna.....	90
Le origini del Carnevale	92
I dolci carnevaleschi.....	96
La Musica nella Grecia Antica	98



Cerimonia di commemorazione di Sara Recupero

Carmelina Siracusa

Giorno 9 febbraio i compagni di classe, le docenti, tutto il personale scolastico e il Dirigente, hanno voluto ricordare la piccola Sara, stella luminosa che brilla nel cielo e che riscalda i cuori di tutti quelli che l'hanno conosciuta ed amata. Bambini ed adulti, insieme ai genitori della bimba, le hanno rivolto un caloroso ed affettuoso saluto. La Dirigente ha rinnovato ai genitori l'impegno della scuola a custodire e perpetuare il ricordo di Sara. In suo onore, nel giardino del plesso di Militi è stato piantato un albero di magnolia rosa, gentilmente donato dal Vivaio "Green Garden" e l'Azienda vivaistica "Agrumi di Sicilia" di Terme Vigliatore. Anche il Vivaio Costa di Mazzarrà Sant'Andrea ha donato un albero di limone per commemorare il ricordo della Piccola Sara. Un festoso lancio di palloncini bianchi verso il cielo, ognuno dei quali recava con sé un bigliettino scritto dai bambini e dedicato a Sara, ha concluso questo momento così intenso e commovente.





*Questi palloncini sono per te
che sei lassù,
che ti possano raggiungere
e ti portino
tutto il nostro amore*

Carmelina Siracusa
docente di Scuola Primaria

Scuola a 360°

EDUCAZIONE E DIDATTICA



Grande successo per i progetti “Ausili didattici per l’inclusione”

di Anna De Pasquale e Antonella Isgrò

L’Istituto Comprensivo Militi, a fine settembre, ha partecipato a un bando indetto dall’Ufficio Scolastico Regionale (Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63, all’art. 7 c. 3), per l’acquisto di sussidi didattici da parte dei Centri Territoriali di Supporto (CTS) per le istituzioni scolastiche, che accolgano alunne e alunni, studentesse e studenti con abilità diversa, certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104. La finalità di questo bando era di migliorare l’efficacia delle proposte educative e didattiche specifiche mediante l’uso di strumentazioni idonee a facilitare l’apprendimento di alunni e studenti con disabilità sulla base dei loro specifici bisogni formativi.

La nostra scuola accoglie alunni con disabilità nella quasi totalità dei plessi di scuola primaria e per questa ragione il Dirigente ha deciso di puntare su questa opportunità per la scuola, consentendo ai docenti di intraprendere un percorso di formazione per diventare “progettiste esperte” per la disabilità. Grazie a tali percorsi di formazione e al ruolo che ci è dato ricoprire nell’ambito dell’Istituto, è stato possibile

mettere a punto 23 progetti, che ricoprono le necessità formative degli alunni con bisogni educativi speciali. La stesura dei progetti ha richiesto un lavoro molto laborioso, reso possibile grazie al rapporto di collaborazione fra noi "progettiste" e all'esperienza maturata sul campo. Il ruolo svolto nella scuola di Referente per la Dispersione e Referente per la disabilità, ci ha inoltre permesso di avere un quadro organico delle maggiori difficoltà e dei principali bisogni educativi degli alunni presenti nell'Istituto. La conoscenza approfondita delle dinamiche educative, delle difficoltà prevalenti, ci ha permesso di studiare dei progetti su misura per ciascun alunno.

È stata, pertanto, una grande soddisfazione apprendere che tutti i nostri progetti sono stati approvati, nell'ambito della Provincia di Messina. Questo ci ha fatto capire che il percorso che abbiamo seguito, partendo dalla formazione riservata a noi referenti, unito alla passione che abbiamo dedicato al progetto, è stato vincente. Il successo di quest'esperienza ha premiato anche la collaborazione fra noi Referenti con tutti gli altri docenti e le famiglie, l'esperienza maturata e l'impegno profuso negli anni a servizio degli alunni con disabilità e la scelta del Dirigente Scolastico di dare notevole rilievo a questa opportunità per la nostra scuola.

L'Istituto Antonello di Messina, che ringraziamo, ha curato la distribuzione degli ausili alle scuole della Provincia, ed ha recentemente comunicato il finanziamento dei primi 6 dei nostri progetti, assegnando all'Istituto Militi parte degli ausili e sussidi richiesti: mouse per ridotte capacità motorie, tastiere facilitate, tablet, software dedicati e un banco antropometrico.



Anna De Pasquale
Referente Dispersione Scolastica
Antonella Isgrò
Referente Inclusione



“Vado in Prima”

Scuola dell'infanzia di Maria Grazia Genovese

I bambini della scuola dell'Infanzia il "Girasole" verso la scuola Primaria. Il passaggio alla primaria è un momento particolarmente significativo, un importante percorso di crescita per i bambini e per le loro famiglie. I "pesciolini rossi", i nostri bambini di cinque anni che frequentano la scuola dell'infanzia il "GIRASOLE" dell'Istituto Comprensivo di Militi, sono al loro ultimo anno della scuola dell'infanzia. Un anno che li preparerà sia emotivamente che intellettualmente verso un percorso di maturazione e di crescita, che li aiuterà ad affrontare meglio i primi giorni di scuola verso la primaria, un anno che racchiude in sé un cumulo di emozioni, aspettative, desideri, propositi, ansie e paure. Noi insegnanti lavoriamo per trasformare il loro viaggio in un percorso sereno, gioioso, ricco di conoscenza, e li guidiamo preparandoli a quello che sarà la nuova realtà. È necessario sottolineare che quegli stessi bambini che adesso sono i "pesciolini rossi" dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia, saranno a settembre gli alunni di una classe 1° con nuove regole, tempi scanditi dal suono della campanella, zaini pesanti con libri e quaderni. Noi maestre stiamo gradualmente avviando i nostri piccoli a nuovi tempi di attenzione, abituandoli a comprendere le consegne per l'esecuzione delle attività (pregrafismo, pre-scrittura, pre-lettura), al fine di formare "pesciolini rossi" che affronteranno in modo sereno i primi apprendimenti della scuola primaria.

Maria Grazia Genovese
Docente di Scuola dell'Infanzia



Pon “I love English”

Scuola dell'Infanzia di Domenica Recupero

E' iniziato, per l'a. s. 2020/21, il Pon di inglese per gli alunni della scuola dell'infanzia dell'IC “Militi”. Il progetto “FSE-Competenze di base – 2a edizione –Competenti...si diventa! Infanzia” ha permesso di mettere in atto il modulo: I love English!

Attraverso l'educazione plurilingue nella scuola dell'infanzia, si propone di avviare i bambini dell'IC “Militi” che frequentano la scuola dell'infanzia al primo approccio alla lingua inglese attraverso semplici ed interessanti attività ludiche. Lo scopo del progetto è favorire l'innalzamento delle competenze di base degli alunni (area comunicativa – interpersonale – ludica) attraverso attività propedeutiche. Il progetto coinvolge tutti i campi di esperienza previsti nella scuola dell'infanzia in modo ludico, coinvolgente e creativo. Si è iniziata questa nuova avventura con la presentazione

della simpatica English Bag dalla quale, di volta in volta, usciranno nuovi elementi da conoscere (una bandiera inglese, un orsetto giocherellone, un video, una scheda da colorare ecc...). Lo scopo primario è quello di sviluppare la curiosità, potenziare nuove abilità comunicative, memorizzare filastrocche e canti, imparare nuovi termini attraverso giochi didattici.

Le metodologie di intervento privilegiate sono le forme ludiche, animate, il canto con l'aiuto anche delle tecnologie informatiche. Il percorso del progetto PON si basa sul concetto del Learning by doing, del Cooperative learning, del Total Physical Response, del Problem solving ed il tutto si sviluppa secondo attività laboratoriali di ricerca e scoperta.

Domenica Recupero

Docente di Scuola dell'Infanzia





Progetto Pon “Giocando con il corpo”

Scuola dell'infanzia di Anna Calabrò

Il 16 gennaio 2021 è stato avviato il modulo “Giocando con il corpo” facente parte del progetto PON COMPETENTI SI DIVENTA, rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo “Militi”. Il progetto in questione si fa promotore di un “percorso di crescita”, attraverso l'applicazione di tecniche di attività motoria e psicomotoria basate sulle più accurate teorizzazioni e conoscenze relative allo sviluppo psico-fisico del bambino. Le attività mirano a sviluppare le basilari abilità motorie individuali partendo dallo sviluppo degli schemi motori di base, ciò nell'ottica di uno sviluppo armonico e completo del bambino, consolidando, allo stesso tempo, atteggiamenti di collaborazione e socializzazione tra i compagni e l'adulto. Le metodologie che si intendono adottare sono essenzialmente l'apprendimento attraverso il gioco nelle sue svariate forme: gioco libero, guidato, simbolico, il problem Solving e le esperienze laboratoriali (intese come spazio per scoprire, per sperimentare...). Sarà solo attraverso le esperienze corporee e motorie vissute in modo corretto e strutturato che il bambino potrà avviare quel “percorso” che lo porterà ad una graduale presa di coscienza di sé,

alla consapevolezza di avere un corpo, riconoscerlo e sentirlo come proprio, fino ad una sua completa padronanza nello spazio.

Anna Calabrò
Docente di Scuola dell'Infanzia





Pon “Musica Maestro”

Tiziana Venera Torre

In quest'anno scolastico 2020/2021 l'Istituto Comprensivo Militi ha attivato i progetti extracurricolari PON, tra i quali anche il modulo PON “Musica...Maestro” di cui, come docente “esperto”, curo l'aspetto pedagogico-didattico e metodologico per l'apprendimento musicale. Nelle varie attività, che il progetto si propone di realizzare, oltre al docente “esperto”, vi è la presenza della figura del docente “tutor” che, solerte, attenziona la parte tecnica: presenze, assenze, attività in presenza. Il progetto della durata di 30 ore, iniziato a gennaio 2021, è svolto a cadenza settimanale per concludersi nel mese di maggio. Rivolto ai bambini ed alle bambine della scuola dell'infanzia di tutto l'Istituto Comprensivo, si propone di educare alla musica sviluppando competenze ed abilità verso il gusto estetico della musica, il coordinamento audio-oculo-motorio, le capacità attentive e di concentrazione. Si sviluppa secondo contenuti, argomenti, attività e materiali, che utilizzano il gioco come risorsa privilegiata di apprendimento. Attraverso esso vengono proposte a rotazione, attività di tipo pratico ed espressivo, che hanno lo scopo di far sperimentare tutto ciò che alla musica è inerente: vocalità, movimento, gesto, scansione verbale, uso di strumenti (es. strumentario Orff), drammatizzazioni, lettura e scrittura musicale. Si utilizzano diverse metodologie in relazione alle attività ed agli obiettivi da perseguire e scelte in modo da sviluppare il potenziale creativo

dei bimbi ed il loro bisogno di socializzazione: metodologia ORFF, ascolto attivo, apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo. Esse si alternano e si ripetono in ogni lezione facendo sperimentare i contenuti espressivi della musica (ritmo, frase, forma, dinamiche, timbri) diventando riferimenti per la realizzazione del piacere, fisico/senso/motorio, e della gioia di vivere la musica in ogni suo aspetto. La musica è una delle attività che più aiutano lo sviluppo formativo in quanto, specialmente se svolta in gruppo, promuove la socializzazione, l'attenzione, l'inventiva, il confronto ed attiva degli stimoli che nessuna altra area didattica può sviluppare in maniera così completa.

Tiziana Venera Torre

Docente di scuola dell'infanzia, Pianista



“Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia. E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme. Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica...”.

Daniel Pennac, dal libro Diario di scuola



Pon “Cody...amo 3”

Rosalia Bruno

Il progetto Pon “Cody...amo 3” è stato rivolto alle classi quinte della scuola primaria dell’Istituto comprensivo Militi. Scopo del Progetto, realizzato in trenta ore, di cui 15 in lezioni sincrone, è stato quello di educare gli alunni all’utilizzo del pensiero computazionale per migliorare le capacità di problem solving e dare impulso alle STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Maths). Gli alunni hanno fatto semplici esperienze di Coding, come attività trasversale, sfruttando i percorsi proposti dal progetto e le risorse disponibili su Code.org. L’obiettivo è stato, dunque, realizzato in modo costruttivo, tramite attività di scoperta e gioco. Il corso ha consentito agli alunni di imparare divertendosi, di vivere un’esperienza fortemente socializzante e di potenziare la capacità di ipotizzare soluzioni. I bambini si sono cimentati in codici, algoritmi, istruzioni e diagrammi di flusso. Hanno sperimentato la programmazione unplugged con Cody Roby, la programmazione a blocchi, le sequenze di istruzioni e cicli con il ballo del codice, la programmazione con Scratch, riproduzioni in pixel art delle opere di Kandinsky e di Mondrian.



L'attuazione dei progetti PON è un'occasione di arricchimento per tutta la scuola, alunni e docenti. Si attesta come opportunità di miglioramento delle situazioni di apprendimento degli studenti che hanno bisogno di una scuola che punti al successo formativo e che accoglia. Una scuola che stimoli le loro curiosità, favorisca lo sviluppo originale delle personalità e delle attitudini, dia strumenti di comprensione e di interazione positiva con la realtà. Gli alunni hanno potuto potenziare le competenze di base grazie a metodologie ludiche innovative ed accattivanti, hanno espresso le loro potenzialità, arricchendo altresì l'autostima, i rapporti interpersonali e comportamentali, nell'ottica di una sana e consapevole convivenza civile.

Rosalia Bruno
Docente di Scuola Primaria



Il Progetto Erasmus plus “Healthy Mind – Healthy Body”: Sicilia e Dieta Mediterranea

Rose Foti e Anna De Pasquale

L'Istituto Comprensivo di Militi ha intrapreso il percorso di apertura verso l'Europa dal 2014. Da allora ha preso parte a numerosi progetti Erasmus+ ed eTwinning grazie ai quali sono stati realizzati importanti gemellaggi su moltissime tematiche di attualità. Il progetto “Healthy Mind Healthy Body” è attualmente in corso e coordinato dalla docente Rose Foti. La tematica principale è l'alimentazione correlata col benessere fisico della persona. La nostra scuola presenta la dieta mediterranea nell'ambito del confronto internazionale con gli altri Paesi partecipanti: Regno Unito, Romania, Turchia e Spagna. Il progetto “Una mente sana in un corpo sano” mira ad integrare abitudini alimentari sane e attività fisica nella vita degli studenti. Uno dei maggiori problemi dei nostri giorni è l'errata alimentazione e uno stile di vita troppo sedentario.

L'attenzione sarà focalizzata sul miglioramento della qualità della nutrizione e sullo sport ed i loro effetti sul benessere fisico, mentale e psicologico dei nostri ragazzi.

La tecnologia, che è diventato uno strumento indispensabile nella nostra vita, a volte può essere anche molto dannosa dato che i ragazzi trascorrono diverse ore seduti davanti al PC, facendo aumentare l'obesità ed i relativi problemi di salute. Questa volta verrà usata la tecnologia per trasformare questo svantaggio in un vantaggio per i nostri studenti e visto che si tratta di un problema globale. Ogni paese condividerà infatti i propri metodi, approcci, attività sportive e abitudini alimentari condividendo piatti tradizionali e giochi sportivi.

La Sicilia è conosciuta per la sua Dieta Mediterranea che costituisce una tematica vicina ai nostri alunni con cui vengono spesso fatte riflessioni sull'importanza dell'alimentazione sana e sulla sua ricaduta sul benessere del corpo. Molti dei nostri alunni amano cibi sani: c'è chi consuma fragole durante la merenda, cereali, frutta secca, etc... C'è chi predilige merende preparate in casa, torte, crostate e biscotti con ingredienti genuini. Nell'ambito del progetto vengono effettuate attività legate alle esperienze concrete di produzione di generi alimentari: gli alunni possono fare esperienza concreta del passaggio dal grano al pane, visionando come avviene la preparazione dell'oggetto attraverso la macina e l'utilizzo della farina ottenuta.



Condimento per eccellenza della dieta mediterranea è l'olio che arricchisce ogni piatto. Il rituale della raccolta, tipico dei paesi mediterranei, ha accompagnato la

crescita dei bambini nei secoli. Oggi è perlopiù una tradizione antica, che viene narrata, ma non sempre i bambini ne hanno esperienza.



Stessa cosa vale per il vino che accompagna i pasti. La raccolta dell'uva, la vendemmia sono nella tradizione mediterranea dei momenti che scandiscono il passare delle stagioni.



Gli Insegnanti interpretano queste e altre tematiche correlate nei loro programmi di studio analizzando anche l'importanza dello sport per un stile di vita sano. La

progettazione e la realizzazione di tutte le attività saranno supportate e accompagnate anche dalla presenza della mascotte italiana: la Cuoca Camilla. Tale presenza è stata sin da subito amata dagli alunni che vedono in essa la rappresentazione iconica della nonna, figura mediatrice nella trasmissione delle tradizioni che arricchiscono la tavola.

Rose Foti

Anna De Pasquale

Docenti di Scuola Primaria





Il Progetto “Leggimi Ancora” lettura ad alta voce e life skills

Enza Maria Mobilia

Tutti concordano sul fatto che la lettura sia un potente strumento per migliorare le capacità linguistiche e cognitive in generale, per ampliare il lessico e l'immaginario, necessaria per aumentare le proprie conoscenze, sviluppare l'empatia e la riflessione sulle esperienze, persino fonte di benessere e divertimento. Purtroppo, sappiamo benissimo che per alcuni dei nostri alunni la lettura è anche soprattutto fatica e il rifiuto e l'abbandono di quest'attività rischia di impoverire la loro formazione intellettuale e sociale. Oggi le neuroscienze ci dicono che gli stessi vantaggi della lettura autonoma possono essere prodotti dalla lettura ad alta voce condivisa. Da quest'anno scolastico nel PTOF dell'Istituto comprensivo “Militi” è stato inserito il Progetto della casa editrice *Giunti Scuola* la cui finalità è promuovere nelle scuole primarie la lettura ad alta voce per ottenere una ricaduta positiva nelle

tre aree nelle quali si costruiscono e si consolidano le competenze di vita: area cognitiva, area emotiva, area relazionale. Nella scuola primaria la lettura ad alta voce è sempre stata praticata con piacere e soddisfazione, ma non sempre con continuità, spesso in maniera strumentale per introdurre un'attività didattica o in occasione di momenti particolari, come la Giornata della Memoria.



Il Progetto *Leggimi ancora* prevede invece che l'attività venga svolta con continuità, quotidianamente, e per un tempo da incrementare progressivamente, proponendo di volta in volta letture diversificate nei generi e nel contenuto, ma sempre rispondenti alle abilità cognitive e ai bisogni emotivi dei bambini. I risultati attesi, cioè le competenze monitorabili, sono: il potenziamento delle capacità di comprensione del testo, l'arricchimento del lessico sia in quantità sia in qualità, una maggiore padronanza delle emozioni che è la base per stare bene con sé stessi e con gli altri. Il Progetto della Giunti è già alla terza edizione, dal 2018 mette a disposizione delle scuole libri e webinar di formazione per i docenti, sotto la supervisione scientifica del professore Federico Batini dell'Università di Perugia, esperto di lettura ad alta voce e didattica delle competenze. Contemporaneamente, per verificare l'assunto da cui si partiva e misurare in maniera scientifica i risultati della lettura ad alta voce, è stata portata avanti una sperimentazione che ha coinvolto un ampio campione di studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado. I risultati hanno confermato che gli studenti esposti alla lettura ad alta voce hanno ottenuto nei test standardizzati risultati

migliori rispetto a quelli del gruppo di controllo che avevano seguito solo la didattica tradizionale. Importante rilevare che il miglioramento riguardava tutti gli alunni, sia quelli già forti, sia quelli deboli, i bambini di origine straniera o con dsa e bes: tutti si sono avvantaggiati rispetto ai coetanei del gruppo di controllo. La lettura ad alta voce si conferma così come uno strumento fortemente inclusivo ed equitativo che mira a superare gli svantaggi e a diminuire le differenze. Ciò dimostra che il tempo dedicato a questa attività non è tempo sottratto alla didattica, ma è un momento di potenziamento incredibilmente efficace delle capacità cognitive, un vero e proprio training per il cervello e le funzioni esecutive. Allo stesso tempo l'attività è fonte di benessere emotivo e aumenta la motivazione e l'autostima degli alunni. La nostra esperienza dimostra che la lettura ad alta voce condivisa con i compagni e l'insegnante è un momento fortemente connotato dal punto di vista affettivo: si vive insieme un'esperienza divertente o drammatica, se ne parla, se ne valutano i diversi aspetti da diversi punti di vista. Una vera e propria palestra di socialità in un contesto protetto dove si possono riconoscere in sé stessi e negli altri emozioni e sentimenti e vivere senza rischi emozioni forti come la rabbia, la paura, il dolore, la nostalgia, la delusione.

Il sondaggio nelle classi: piccoli lettori crescono

Abbiamo proposto agli alunni delle classi che partecipano al Progetto di rispondere ad alcune domande per valutare il coinvolgimento e la consapevolezza da parte di ognuno di loro. Invitati ad essere assolutamente sinceri, nessuno ha dichiarato di annoiarsi durante la lettura ad alta voce, la maggior parte di loro dice di gradirla molto e di richiederla all'insegnante, anche chi ammette di leggere poco a casa. Quasi tutti considerano il momento della lettura ad alta voce un momento di svago e divertimento da vivere insieme ai compagni, che permette di viaggiare nel tempo e nello spazio con l'immaginazione. Alcuni riconoscono l'utilità di imparare nuove parole e di migliorare la loro capacità di leggere e scrivere, nonché la possibilità di leggere libri più lunghi e difficili di quelli che potrebbero leggere da soli. Molti dicono che la lettura ad alta voce a scuola li ha stimolati a leggere di più a casa, anche con genitori e fratelli, e a scegliere autonomamente altri libri. Riescono già a selezionare generi letterari: il genere fantastico e le storie divertenti sono preferiti, ma non mancano i bambini che affermano di amare le storie autobiografiche e realistiche, i racconti storici e persino le storie drammatiche, purché finiscano bene.

Enza Maria Mobilia

Docente di scuola Primaria

LEGGIMI ANCORA

lettura **ad alta voce**
e life skills



I Fuoriclasse

della Scuola dell'infanzia

Evviva il Carnevale... laboratorio espressivo-creativo

Scuola dell'Infanzia, Portosalvo



Il Carnevale è una festa antichissima che nel tempo ha tramutato alcune delle sue caratteristiche, si svolge sempre nello stesso periodo dell'anno e lo si fa coincidere nella sua data ultima con l'inizio della Quaresima (quasi a voler discernere la notevole differenza di stati d'animo).

Non tutti i carnevali sono uguali, alcuni sono davvero famosi: Il carnevale di Venezia con le sue maschere storiche (bianche con un lungo mantello a corredo). Il carnevale di Viareggio con la sua tradizionale sfilata. Il carnevale di Acireale tappa obbligata per ogni siciliano, e nel mondo va ricordata su tutte la festa del carnevale di Rio con milioni di persone che si raggruppano per tutte le strade di Rio a fare festa per giorni e giorni. Quest'anno, come tutti sappiamo, a causa del Covid, non siamo riusciti a festeggiare e abbiamo così creato un carnevale speciale, basato sulle emozioni, sugli stati d'animo, cercando di far passare in spensieratezza questo periodo dell'anno così bello pur con tutte le cautele del caso.



La nostra scuola è stata animata da festosi smiley che hanno danzato al ritmo di allegre melodie carnevalesche.





Il Carnevale e i colori delle emozioni in maschera

Scuola dell'Infanzia, Il Girasole

Quest'anno la scuola dell'Infanzia del nostro Istituto ha intrapreso una programmazione didattica basata sulla scoperta delle emozioni in tutte le sue forme e sfumature di colori.

Il progetto, nato con l'obiettivo di vivere le emozioni, saperle discriminare e convogliarle verso i giusti comportamenti, vede i bambini protagonisti di un "percorso emozionale" individuale. Questo viaggio alla scoperta del sé e dell'altro ha avuto modo di esprimersi giovedì 11 febbraio con una festa all'insegna dell'allegria e del divertimento che ha coinvolto in primis la spensieratezza dei bambini delle varie fasce d'età del plesso "Il Girasole" e le maestre che, servendosi

della loro innata creatività, hanno costruito per loro delle colorate mascherine raffiguranti appunto le varie emozioni (allegria, serenità, paura, rabbia, stupore).

E allora è bastato poco per trasformare un "particolare" carnevale, in tempo di pandemia, in una festa speciale, ma ugualmente divertente e colorata. Musica, balli, canzoncine e soprattutto tanti piccoli amici, all'interno dei loro gruppi e nel pieno rispetto delle regole, hanno reso il nostro Carnevale ancora una volta indimenticabile: quel che conta è stare insieme, la magia si può riprodurre in modi differenti ma altrettanto unici nella speranza di tempi migliori....

Speranza che è ben espressa da alcuni versi tratti da un'eloquente filastrocca recitata a scuola dai bambini.

*Il Carnevale
e' tempo di gioia
E la pandemia
mi e' venuta a noia:
Che l'anno prossimo
le regole amare
Sian solo coriandoli
da calpestare!*

Maria Angela Pantè
Docente di Scuola dell'Infanzia



Il Carnevale al tempo del Covid: la gioia dei bambini!

Scuola dell'Infanzia S.Venera



Benvenuti nel mondo dei Clown

“La Girandola” Nasari



San Valentino

Scuola dell'Infanzia Portosalvo

Il 14 febbraio è il giorno di San Valentino da tutti considerato il protettore degli innamorati. Una leggenda, ad esempio, narra che il santo era solito offrire un fiore colto dal suo giardino alle giovani coppie che vi transitavano davanti e un giorno una coppia volle sposarsi con la benedizione di Valentino. Da allora molte altre coppie fecero altrettanto innalzando, nel corso dei secoli, San Valentino come patrono di tutti gli innamorati. Oggi il giorno di San Valentino è unanimemente considerato il giorno dell'amore, non necessariamente deve essere inteso amore tra fidanzati ma giorno dell'amore tra tutti.





Scuola dell'Infanzia S. Venera



*Buon San Valentino
dai bambini della Scuola dell'infanzia di
S. Venera
... La festa di tutti quelli che si vogliono
Tanto Bene!*

La Girandola Nasari

*"L'amore non ammette di essere raccontato.
Deve essere vissuto nella gioia: allora si diffonderà da sé".*



La giornata dell'Orso Polare

“La Girandola” Nasari

Il 27 febbraio si celebra la Giornata Mondiale dell'Orso Polare, in questa occasione il WWF Italia lancia l'allarme sul rischio di perdere questo gigante dell'Artico . Per assicurare un futuro all'Orso Polare è necessario prima di tutto lottare contro il clima change agendo direttamente sulle cause che stanno provocando il riscaldamento globale. Anche i bambini di 4 e 5 anni della scuola dell'infanzia "La Girandola " Nasari danno il loro contributo con i lavoretti realizzati in sezione.



I Calzini Spaiati

Scuola dell'Infanzia Portosalvo

Il 5 febbraio si è svolta la festa dei calzini spaiati, un bellissimo inno alla diversità inteso come valore, dove fa da caposaldo il valore su tutti che è quello dell'amicizia che riesce, solo, a superare tutte le barriere della diversità.



Questo è il giorno dei calzini spaiati nascosti, spariti, e mai più ritrovati.

Si festeggia senza fare distinzione fra calzetta, calzino o calzettone.

Inutili e sempre più numerosi stanno nel cassetto speranzosi.

Ma oggi è un giorno speciale e spaiati saranno da indossare.

Si può essere diversi e divertenti, si può essere distinti e differenti.

Capire il bello della diversità tutti uguali diventare ci farà.

Tutti diversi... Tutti Importanti

Scuola dell'Infanzia Portosalvo



5 febbraio” La giornata dei calzini spaiati e delle diversità”

Scuola dell'Infanzia la “Girandola” Nasari



L'iniziativa nasce 11 anni fa, con lo scopo di sensibilizzare i più piccoli sull'autismo e su altre diversità. Nell'anno del Covid-19 diventa anche un messaggio per chi si sente solo, proprio come un calzino spaiato. Un inno alla diversità, ma anche la speranza di ritrovarsi al più presto, come un paio di calzini spaiati che si abbracciano dopo essere stati divisi a lungo. L'idea si deve ad una maestra di Udine, il cui obiettivo era insegnare che "diverso è bello". La "diversità", infatti, è: cura, rispetto, dono, bellezza e allegria. Anche quest'anno, la finalità di questa giornata rimane quella di incentivare l'accettazione della diversità, tra i bambini e non solo. Tuttavia, in tempi di isolamento sociale e di lontananza dai propri cari, l'iniziativa assume un valore inedito. I calzini spaiati sono, infatti, una metafora della diversità, in quanto un diverso colore (lunghezza, forma o dimensione) non cambia la natura delle cose: sono sempre e comunque dei calzini.

Con la diversità, i bambini non hanno un rapporto di negatività, ma, generalmente, di curiosità. Essi sono molto curiosi, si pongono mille domande e sono particolarmente inclini a notare le differenze tra le varie persone. Che si tratti di una caratteristica fisica, del colore della pelle, del modo di parlare, o di qualsiasi altra

cosa, arriverà il giorno in cui i bambini si chiederanno (e ci chiederanno) perché quella persona è diversa da loro, o da noi. Proprio per questo motivo, essere pronti

a parlare di diversità è essenziale per la loro crescita ed educazione, ed è importante far notare loro che tutte le persone (grandi o piccole) sono diverse le une dalle altre e che, guardando con attenzione, proprio nessuno è uguale ad un altro. Cerchiamo di trasmettere il messaggio che essere diversi è normale, perché essere diversi è ciò che ci definisce e ci rende unici.

Angela Bauro

Docente di Scuola dell'Infanzia

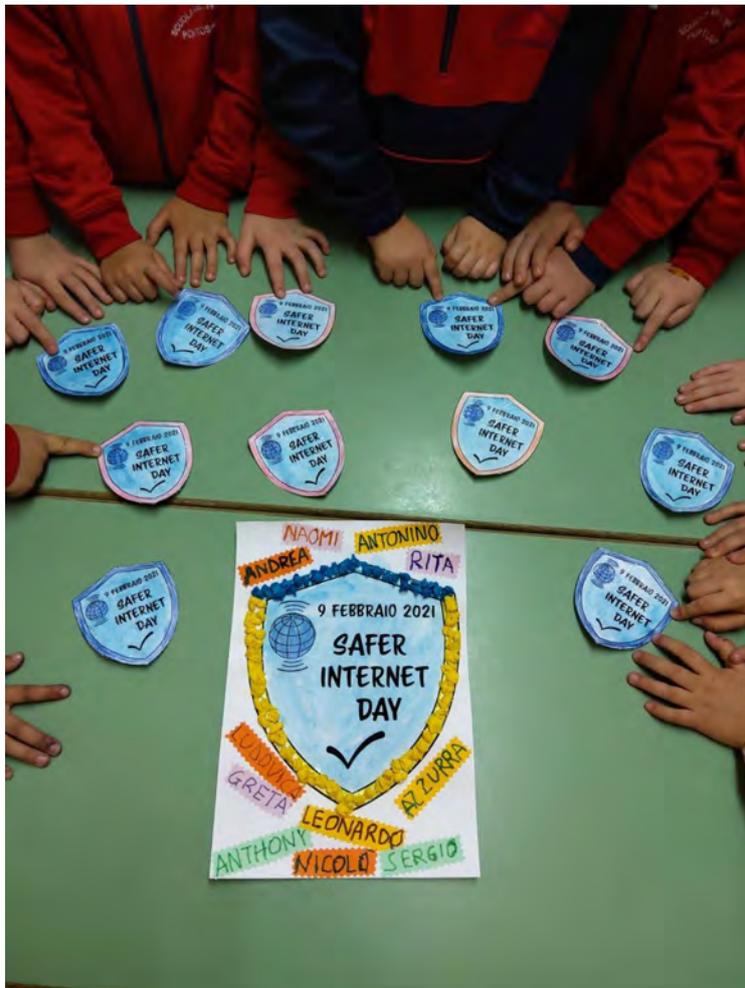


9 febbraio “ Safer Internet Day”

Scuola dell'Infanzia Portosalvo



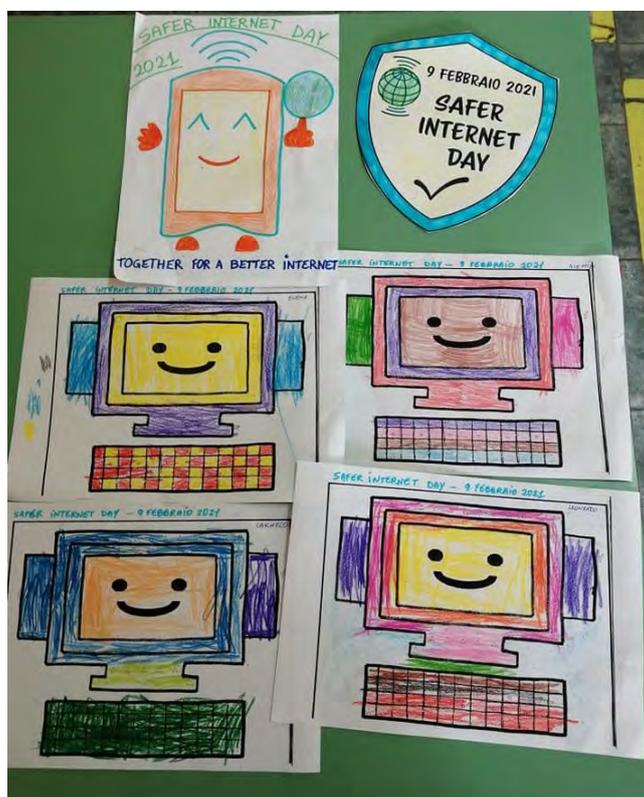
Il 9 febbraio è stato il Safer Internet day una giornata istituita e promossa dalla Commissione Europea per sensibilizzare le coscienze sul problema gravissimo della eccessiva libertà su Internet e dei problemi che potrebbero scaturire nelle menti giovani dei ragazzi non avvezzi a vedere cose che potrebbero destabilizzare il loro processo di crescita. Troppo spesso, infatti, i nostri ragazzi si trovano a navigare su Internet senza alcun controllo e troppo spesso si sentono notizie drammatiche che sconvolgono le vite di famiglie intere (non ultima la ragazzina di Palermo vittima di un gioco su Tik Tok). Il percorso seguito è quello della autoregolamentazione e contestualmente si cerca di dotare docenti e genitori di sistemi di classificazione e filtraggio dei contenuti.



Safer Internet Day

Scuola dell'Infanzia S. Venera

E' una giornata internazionale di sensibilizzazione per i rischi che comporta utilizzare Internet. Tale giornata è stata istituita nel 2004 dall'UE.



”Safer Internet Day” giornata mondiale per l’uso sicuro del web

Scuola dell’Infanzia La Girandola Nasari



L'8 e 9 febbraio è la giornata di sensibilizzazione per navigare in rete in sicurezza . Al centro della giornata la dipendenza dei più giovani allo smartphone, pc ,social e piattaforme ,l'educazione all'uso positivo di internet e delle sue potenzialità. Anche la scuola dell'infanzia "La Girandola "Nasari in questa occasione ha proposto numerose attività didattiche ,racconti ,visione di cartoni animati a tema ,lavori di gruppo .



I Fuoriclasse

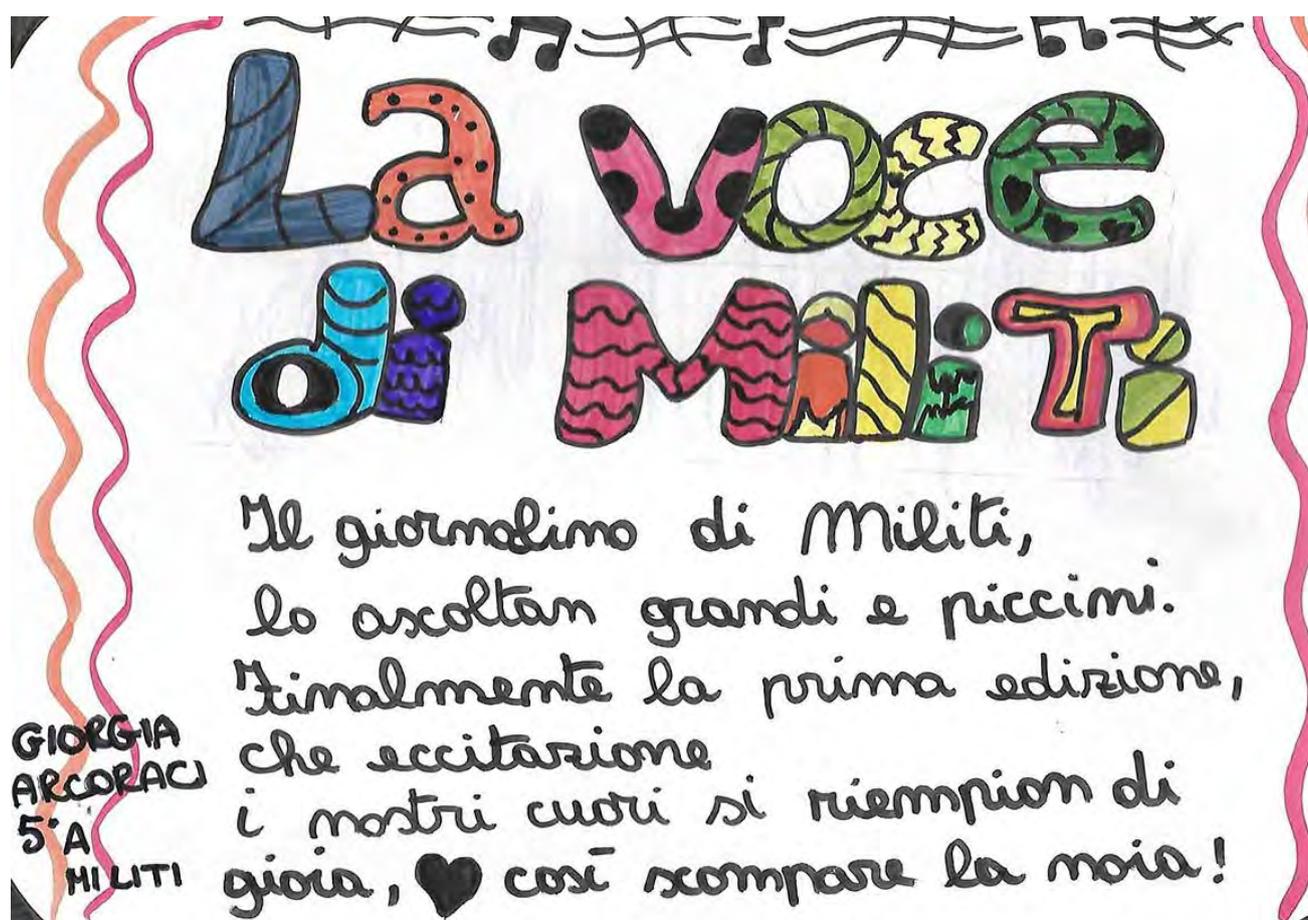
della Primaria

“La voce di Militi “. Da dove nasce il nome del giornale

Classe 5[^] A Militi

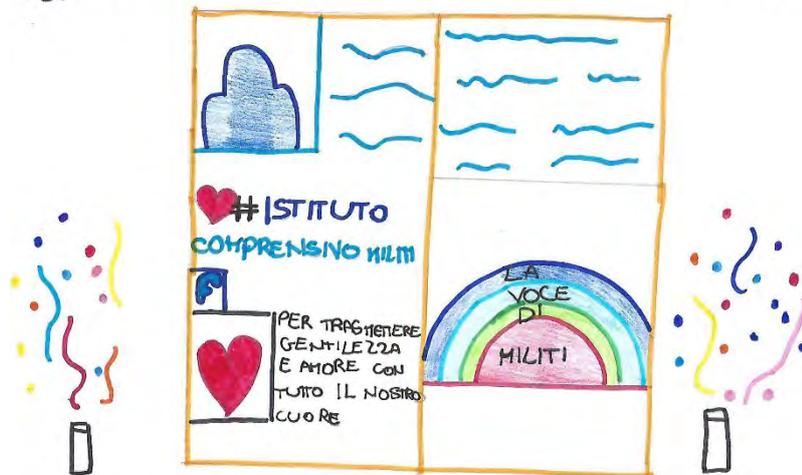
Quest'anno, noi ragazzi della classe 5A di Militi nel Laboratorio di Italiano con la maestra Carmelina Terranova siamo stati particolarmente coinvolti da un'idea bellissima, quella di scegliere un "nome" per il nostro "Giornalino d'Istituto". L'intera scuola ha partecipato al sondaggio per la scelta del nome. In classe si è aperto un dibattito e ognuno di noi ha dato il proprio contributo. Alla fine, siamo stati tutti d'accordo che il nome giusto era quello di dare "Voce" alla nostra Istituzione, e quindi abbiamo proposto: "La Voce di Militi". Siamo felici che la nostra proposta sia stata scelta, perché l'obiettivo del giornalino è quello di dare "Voce" a noi alunni della nostra scuola, alle nostre idee e punti di vista. Dare "Voce" alla creatività dei ragazzi mettendo in luce talenti e passioni, sviluppare la passione per i giornali e per la lettura." Che dite, riusciremo nel nostro intento? Intanto vi auguriamo....

Buona lettura!



Che bello!!!

WOW!!!



La Voce Di Militi

LA VOCE DI MILITI
ESCE DALLA NOSTRA
SCUOLA E SI ASCOLTA
OGNI ORA, SI LAVORA A
PERDI FIA TO PER FARE UNA
FIGURAMOZZA FIA TO.



La Voce di Militi
È uscita di giornalismo,
dobbiamo festeggiare!
In fila per averlo,
migliaia di persone.

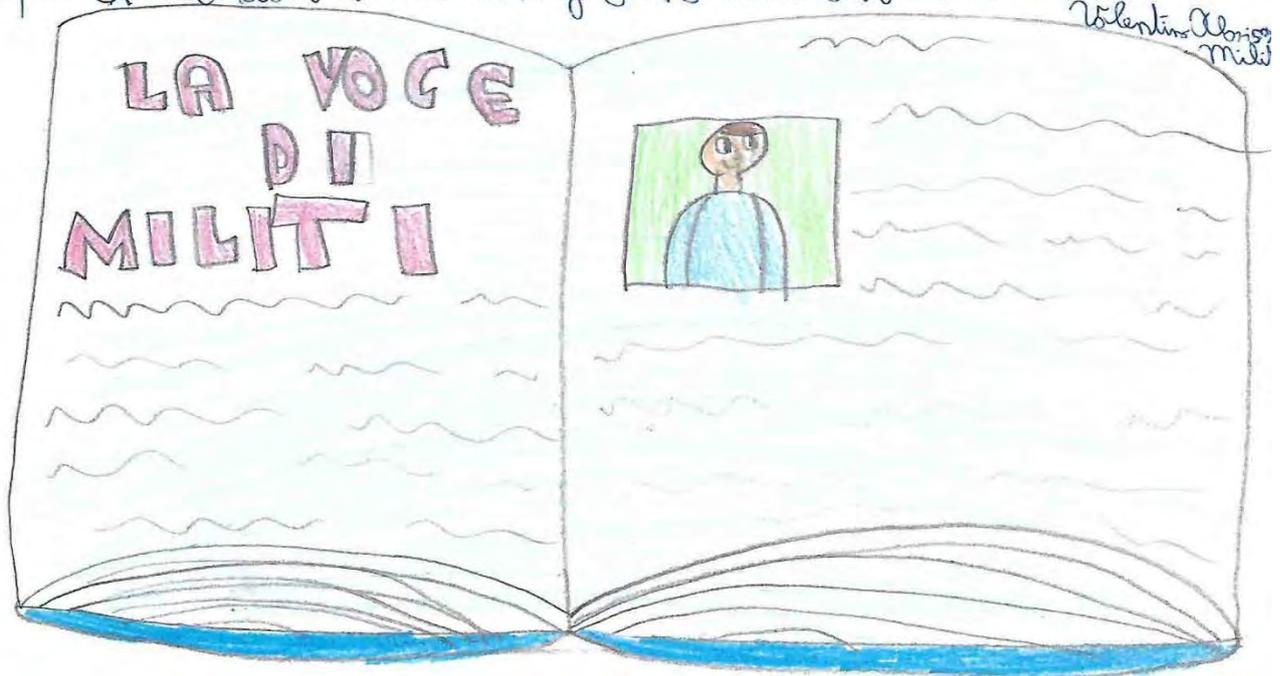
Disegni, pesie di ogni bambino
Saranno stampate sul giornalismo!
Mentre leggo mi rubano,
in un mondo tutto nuovo.

Che emozione!
Siamo contenti
È nata "La Voce di militi!"

È arrivato il giornale
ed è veramente bello,
l'hanno detto a tutti ieri
e ne siamo davvero fieri.

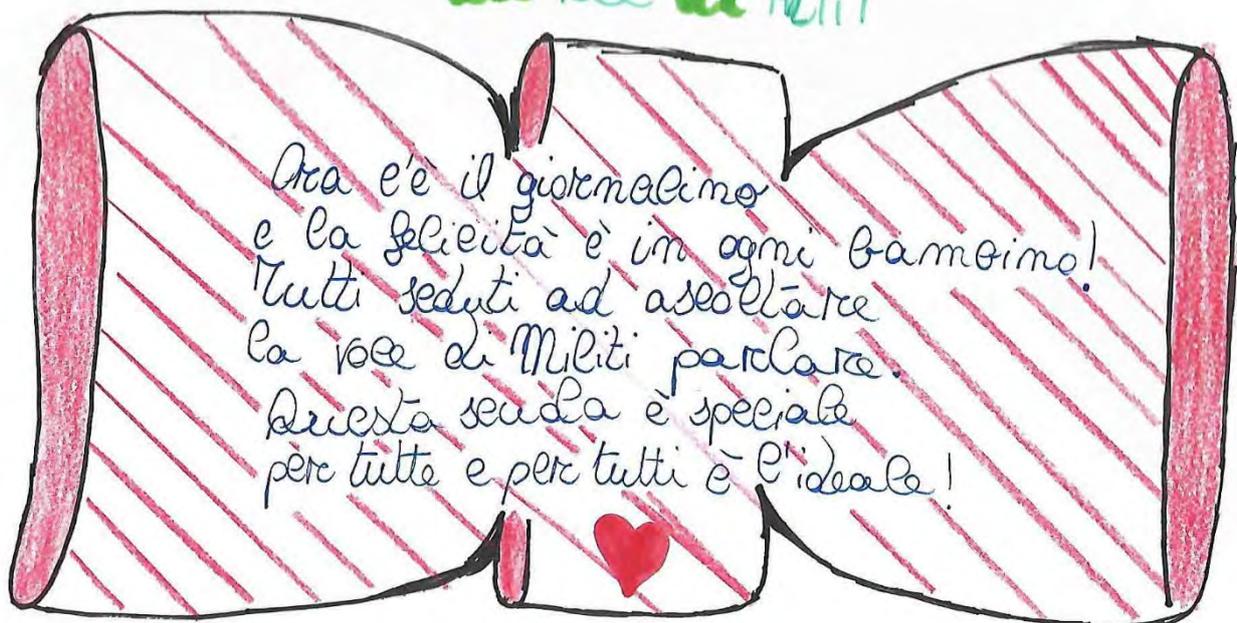
Il titolo l'ho scelto io con i miei amici,
quindi possiamo davvero felici,
quando lo avrò lo conserverò gelosamente
e mi resterà sempre in mente.

Il giornale ci piace tanto a noi,
ma ne pensate voi?
Lo so, lo so, le domande non servono niente,
perché è davvero un giornale divertente!





È nato... Il giornalino!
La voce di Militi



Finalmente e' nato il giornalino
tanto dolce tanto bellissimo.

Grazie preside di aver scelto
il nostro nome prescelto.

Se potremmo festeggiare
faremmo tutti dentro il mese.



Servizio Straordinario sull'Etna

Scuola Primaria Militi, classe 5 A

I GIORNALISTI DELLA CLASSE 5^A

“Ed ecco il re delle fucine, l'Etna, che si erge, sempre attivo, sulla meravigliosa piana di Catania. Luogo di leggende, l'Etna: i Ciclopi, fabbricanti delle folgori celesti, vi manovrano, nelle forge di Vulcano, i loro enormi mantici di pelle di toro; il filosofo Empedocle si sarebbe gettato nel suo cratere, che ne restituì, si dice, soltanto un sandalo.”

(Il Mediterraneo – F. Braudel)





*Più di tutto a me piace la Sicilia,
ma solo dall'alto dell'Etna, nella luce,
a patto di dominare l'isola e il mare." (La caduta – A. Camus)*

L'Etna... Strega la Nasa

Scuola Primaria Militi, classe 5 A

Una sera molto gelida, temperatura sei gradi, un cielo spettacolare... e le meteore hanno fatto il resto per creare questa immagine. Un pennacchio di lava è "sparato" verso l'alto, mentre la lava scorre verso l'esterno del vulcano. Probabili tracce satellitari appaiono sopra, mentre antiche stelle punteggiano il cielo in lontananza. L'Etna, non è solo uno dei vulcani più attivi della Terra, "è uno dei più grandi, misura oltre 50 chilometri alla sua base e si innalza per quasi 3 chilometri di altezza, produce fontane di lava alte oltre un chilometro. L'Etna è in eruzione da centinaia di migliaia di anni.

*A "Muntagna" in fiamme,
stagliata su un cielo stellato e trafitto da meteore.*

Scuola Primaria Militi, classe 5 A



"Se vedessi come è bello da vicino il nostro Etna! Dal Belvedere del convento si vedeva come un gran monte isolato, colla cima sempre coperta di neve; adesso io conto le vette di tutti codesti monticelli che gli fanno corona, scorgo le sue valli profonde, le sue pendici boschive, la sua vetta superba, su cui la neve, diramandosi per burroni, disegna immensi solchi bruni." (Storia di una capinera - G. Verga).

Lo spettacolo dell'eruzione dell'Etna al tramonto, con la lava tra la neve

Scuola Primaria Militi, classe 5 A

L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia fa il punto anche sul tipo di magma che ha alimentato i quattro parossismi di febbraio. I dati ottenuti nei laboratori dell'Osservatorio etneo dell'Ingv, attraverso l'analisi dei vetri dei prodotti eruttati dai parossismi del 16, 18 e 19 febbraio, indicano che il magma è sempre dello stesso tipo. Inoltre, suggeriscono che sia uno dei più "primitivi" fra quelli emessi nel corso delle eruzioni del cratere di sud-est negli ultimi venti anni. "Primitivo" è un termine usato dai vulcanologi per riferirsi a quei magmi la cui composizione è poco cambiata rispetto a quella del mantello terrestre dove si sono formati. Nel quadro di magmi che all'Etna negli ultimi decenni sono stabilmente di tipo basaltico: questo sta a significare che il sistema di alimentazione più superficiale del vulcano è attualmente permeato e raggiunto da magmi provenienti da maggiori profondità ancora ben ricchi dei gas originari e dunque più capaci di originare e sostenere quelle meravigliose fontane di lava che tutto il mondo ha visto.



L'eruzione dell'Etna ripresa dal Satellite Copernicus Sentinel- 2



Un grande spettacolo

Scuola Primaria Militi, classe 5 A

“La vista dell’Etna con i suoi fiumi di fuoco, i boati che squassavano la terra, l’incombere delle rupi da oriente, le cupe foreste...tutto appariva immane e minaccioso”

(Manfredi - Il Tiranno)

Dopo la potente eruzione dell'Etna di martedì 16 febbraio, il vulcano ha prodotto un'altra spettacolare esibizione di fuoco - con alte fontane di lava che sparano nel cielo notturno, raggiungendo altezze di circa 700 metri. La prima eruzione ha causato grandi flussi di lava a scendere verso est nella Valle del Bove, viaggiando per circa 4 chilometri. Ma la seconda grande esplosione di giovedì 18 ha diffuso lava per circa 1,3 chilometri lungo il fianco meridionale del vulcano. La cenere delle eruzioni degli ultimi giorni ha coperto la città di Catania e le autorità hanno monitorato gli sviluppi nei paesi vicini alla base del vulcano, tra cui Linguaglossa, Fornazzo e Milo.



Catania si risveglia ricoperta di cenere e lapilli dopo la spettacolare eruzione dell'Etna

Scuola Primaria Militi, classe 5 A

Una eruzione spettacolare quella regalata dall'Etna che per un'ora ha dato vita a una fase "parossistica" dal cratere di Sud-Est con vere e proprie fontane di lava incandescente: la città di Catania e altri paesi etnei si sono svegliati ricoperti da uno strato di cenere lavica e lapilli. L'eruzione ha anche costretto la chiusura temporanea dell'aeroporto di Catania, cosa che accade spesso quando il vulcano è attivo.







L'Etna: tra fascino e paura

Scuola Primaria Militi

E' dal 16 febbraio che assistiamo ad un affascinante esplosione della natura: l'Etna continua a stupirci con le sue alte fontane di lava, di circa 300 metri.

L'attività vulcanica ci offre una vista spettacolare: di giorno possiamo ammirare la lava che cola lungo i pendii dell'Etna innevata; la notte, la montagna di fuoco, con i suoi splendenti colori che spezzano il buio dell'oscurità, diventa ancora più bella, tanto da sembrare uno spettacolo di giochi d'artificio.

Tuttavia, man mano che il magma risale il condotto vulcanico, la terra comincia a tremare e lo spettacolo lascia spazio alla paura che assale soprattutto gli abitanti delle zone vicine al vulcano, ma secondo gli esperti non vi è pericolo per la sicurezza pubblica.

Carol Pellegrino

5^A Scuola Primaria Militi

Etna

Scuola Primaria Militi Classe 5A



ETNA

L'Etna è eruttato
finalmente si è risvegliato!
E' ricoperto
di un manto rosso
E ancora adesso
ce l'ha addosso.

C'è tantissima lava
che sgorgava
e io ora mi chiedo:
-Ma dove andava?
Tutti quanti gli facevano foto
anche se erano in bici,
in macchina
o su una moto.

Però il magma e la lava
hanno bruciato tutto
e vicino all'Etna
è diventato tutto più brutto,
ma state tranquilli,
la vegetazione ritornerà
quindi sempre bello
e magnifico
l'Etna resterà!!!

Valentino Alosi
5^A Scuola Primaria Militi



ETNA

Che paura
che mi fai,
tutta bianca mi
vedrai!
Tu sei l'Etna
e io son Clio
direi che
son più piccolina io.
Quando ti guardo
mi meraviglio,
però fai male
come un artiglio.

Clio Sottile

5^A Scuola Primaria

Militi

L'ETNA

L'Etna vulcano si è preso la tosse.
lancia nel cielo le sue papille rosse.
Dalle cavità, spruzza la lava,
brucia la terra che lo abbracciava.

Salvatore Longo

5^A Scuola Primaria Militi

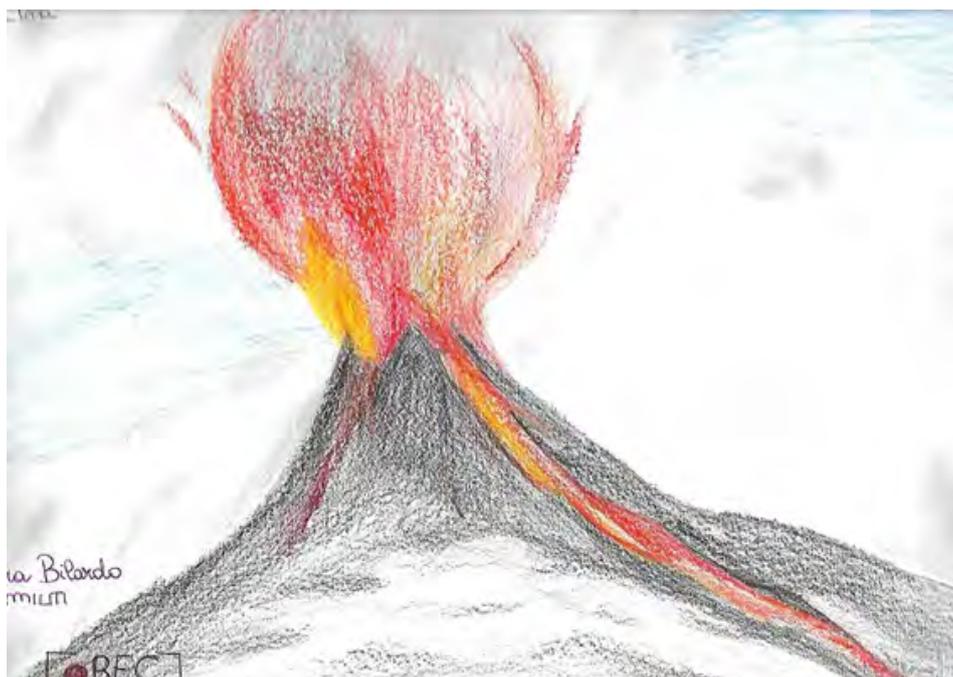
ETNA

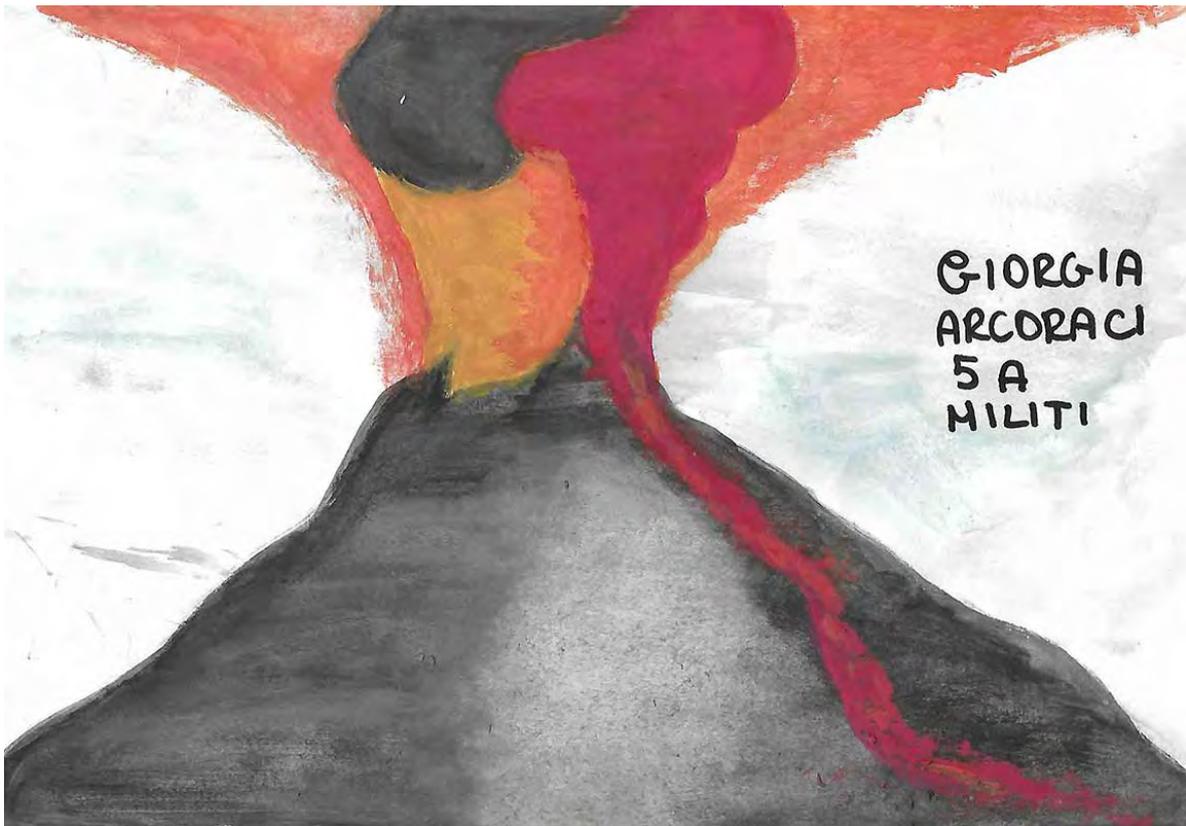
La terra esplode
con magma rovente,
cenere inquinante,
lapilli incandescenti
e con boati che riempion l'aria;
son fuochi d'artificio naturali
che non finiscono mai.
La gente è affascinata
e ha paura.
Il fiume rosso
non demorde ancora,
e la sua lenta
e inesorabile corsa
costringe gli abitanti
alla difesa,
in una lotta
contro la natura.



Dalila Amato

5^A Scuola Primaria Militi





GIORGIA
ARCORACI
5A
MILITI

L'Etna...

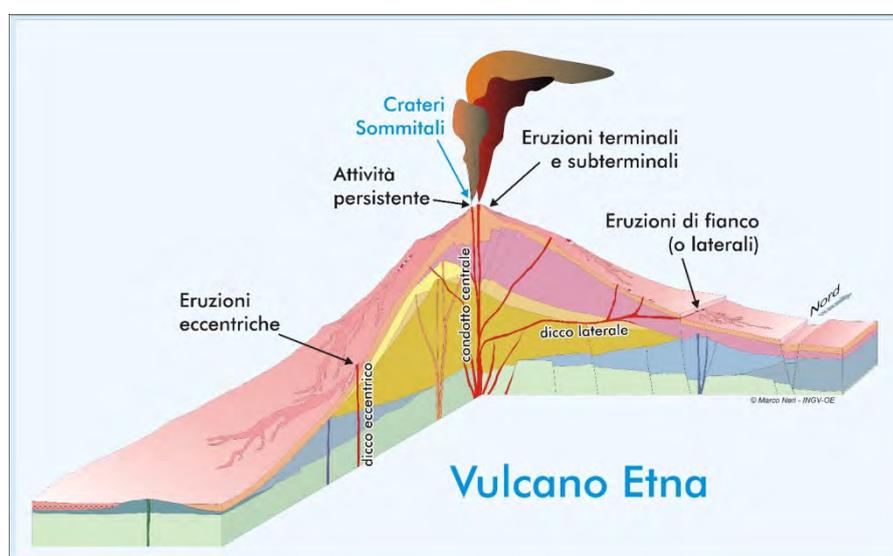


La vita è una danza sul
cratere di un vulcano:
erutterà, ma non sappiamo
quando!

Salvatore
5A Militi

Scuola Primaria Militi

L'Etna o Mongibello è un vulcano della Sicilia ed è il più alto attivo della placca EUROASIATICA. Le sue continue eruzioni nel tempo hanno modificato il paesaggio, e talvolta ha costituito minaccia per gli insediamenti abitativi nati alle sue pendici. Sorge sulla costa orientale della Sicilia a sud-ovest dei monti Peloritani e a sud-est dei monti Nebrodi. È classificato tra quelli definiti a scudo, la sua altezza varia nel tempo a causa delle sue eruzioni.

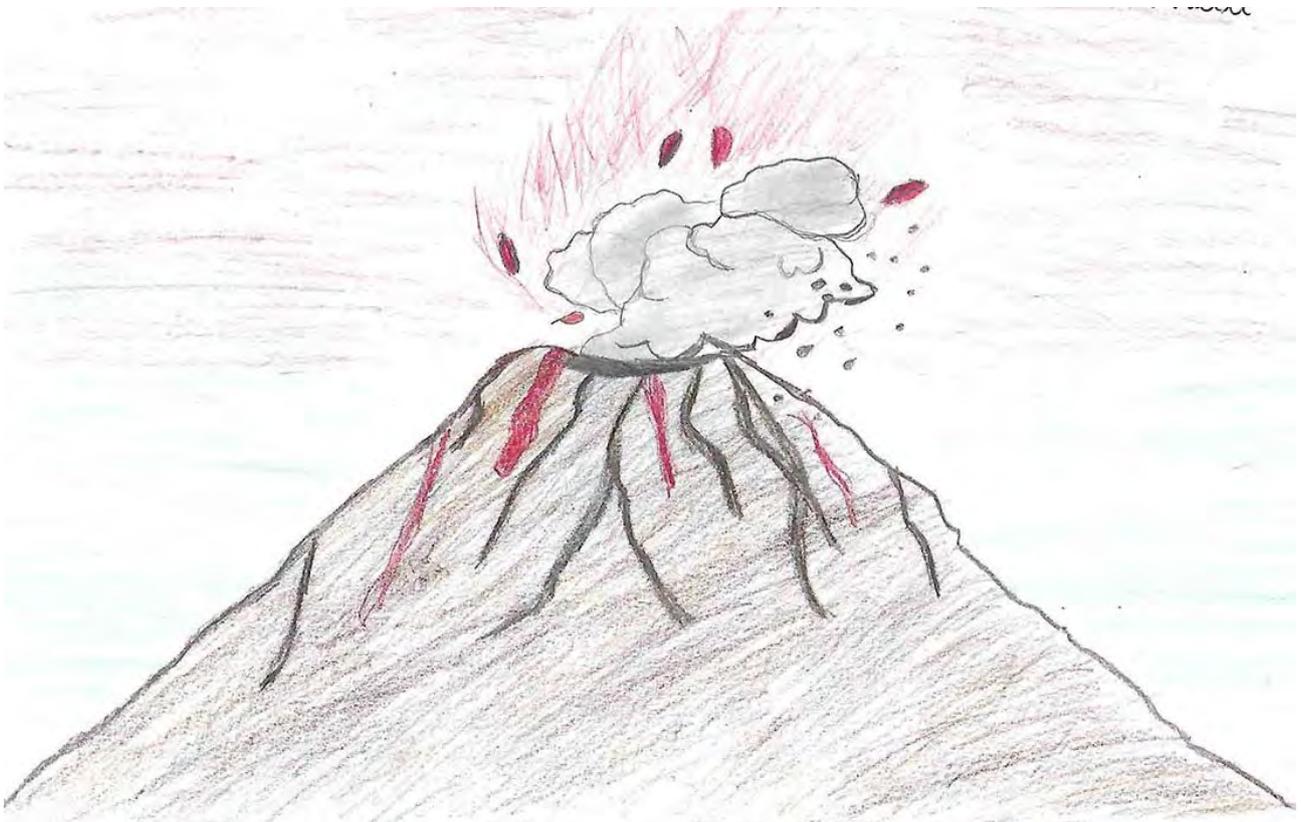


Come è formato:

- Crateri sommitali
- Attività persistente
- *Eruzioni eccentriche*
- *Eruzioni terminali e di fianco*

Anthony Foti

5[^]A Scuola Primaria Militi





Come festeggiamo il Carnevale

Scuola Primaria Portosalvo

Quest'anno, più degli anni scorsi, sentivamo il desiderio di far trascorrere ai nostri alunni un periodo leggero, lontano dalle preoccupazioni che ci affliggono. La festa di Carnevale è da sempre la festa più amata dai bambini ma che coinvolge anche gli adulti. Non è stato semplice conciliare restrizioni e festeggiamenti, alla fine però con la creatività e la professionalità che contraddistingue il nostro lavoro ne siamo venuti a capo. Il plesso di Porto Salvo è composto da pluriclassi per cui si è pensato di diversificare le attività avendo come sfondo comune la multidisciplinarietà. Le classi hanno imparato poesie e filastrocche da recitare nel corridoio della scuola, i grandi hanno aggiunto proverbi e detti anche in dialetto siciliano per vivacizzare la giornata del "giovedì grasso". Il gruppo dei piccoli ha guardato un video gradevole e divertente, mentre i grandi analizzavano su "Google" un testo tratto da Focus Junior che raccoglieva informazioni sulle origini del Carnevale con cenni storici risalenti ai Babilonesi e ai festeggiamenti dedicati alla dea Iside. Sapevano già che

le maschere famose sono nate dalla commedia dell'arte ma abbiamo ripreso le caratteristiche delle varie maschere che al di là della storia regionale impersonano caratteristiche ben precise dell'umanità di ieri e di oggi. Qualche cenno al collegamento con la religione in quanto precede la quaresima e via con la realizzazione di maschere seguendo un semplice "progetto guida" anche qui abbiamo realizzato due lavori per pluriclasse, così da potersi confrontare in modo costruttivo. Vi chiederete se hanno potuto festeggiare con le famose chiacchiere di Carnevale, le gustosissime frittelle ...sì, perché anche se non hanno potuto condividere la merenda, ognuno era libero di portare a scuola quel che voleva sia come bevanda che come alimento. Per quanto riguarda l'abbigliamento abbiamo preso spunto dalla giornata dei "calzini spaiati" a cui abbiamo dedicato uno spazio importante per indossare un abbigliamento "bizzarro". Così è stato! Ognuno ha preso dal proprio guardaroba i capi più originali e colorati. Naturalmente non abbiamo lasciato compiti perché nel pomeriggio si sarebbero ritrovati nella piazza antistante la Chiesa, inaugurata quest'anno, per lanciarsi coriandoli e stelle filanti.

Le Pluriclassi della Scuola Primaria Portosalvo





Il Carnevale: maschere, colori, allegria e divertimento

Scuola Primaria Militi Aurora Ferrisi

Il Carnevale è una delle feste più belle perché ci sono i carri che passano per le strade e noi bambini ci possiamo trasferire come vogliamo.

Ma non solo! Possiamo fare nuove amicizie e incontrare familiari che da tempo non vediamo. Purtroppo, quest'anno, a causa del virus chiamato Coronavirus, non abbiamo potuto festeggiarlo come ogni anno, ma secondo me il Carnevale rimane sempre "Carnevale".

Io l'ho festeggiato con la mia famiglia: la mamma ha preparato la carbonara, il mio piatto preferito, poi l'ho aiutata a fare le chiacchiere e le "fraviole". Infine, tutti insieme abbiamo fatto una "pignatta" con dentro dei bigliettini dove c'erano scritti dei travestimenti di carnevale e abbiamo lanciato coriandoli dal balcone.

Anche se siamo rimasti in famiglia ci siamo divertiti tantissimo...dovunque lo festeggi rimarrà sempre una festa allegra.

Aurora Ferrisi

4^A Scuola Primaria Militi



Arriva, arriva Carnevale!

Scuola Primaria Militi Aurora Ferrisi

Con la faccia da burlone, scherza e ride a più non posso...

Viene ballando e saltellando porta allegria, gioia e armonia.





San Valentino

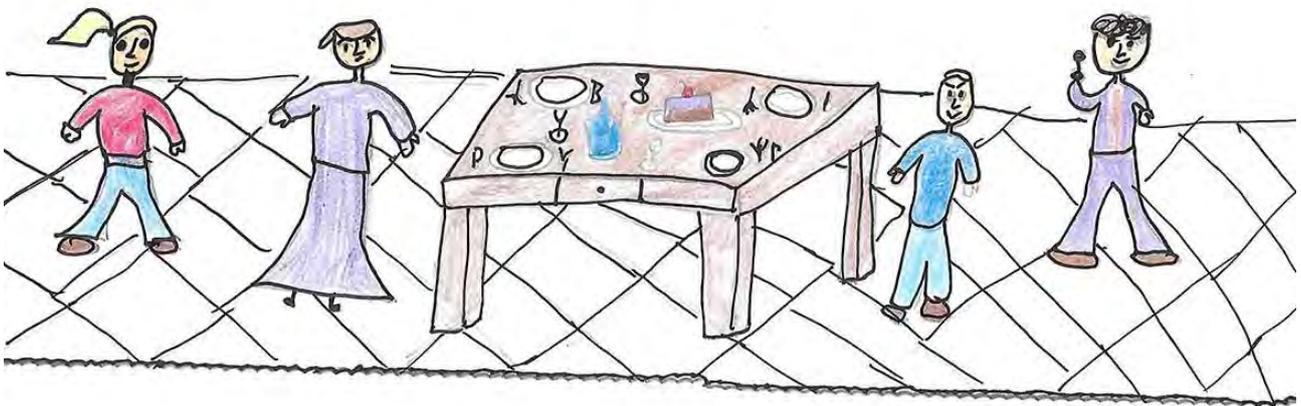
Scuola Primaria Militi Julia Biondo

Il San Valentino è la mia festa preferita.

Quando arriva questa festa, ho sempre festeggiato con i miei amici. Quest'anno, però, non è stato possibile festeggiare; allora ho fatto un dolce alle fragole con la mia famiglia e, dopo, ho fatto una videochiamata alla mia carissima amica. Così ci siamo scambiate virtualmente dei regalini. Insomma, è stato un bel giorno comunque. Ho anche capito che San Valentino non è solo la festa degli innamorati ma di quelle persone che si vogliono bene ogni giorno.

Julia Biondo

4^A Scuola Primaria Militi



San Valentino per noi bambini

Scuola Primaria Militi Julia Biondo

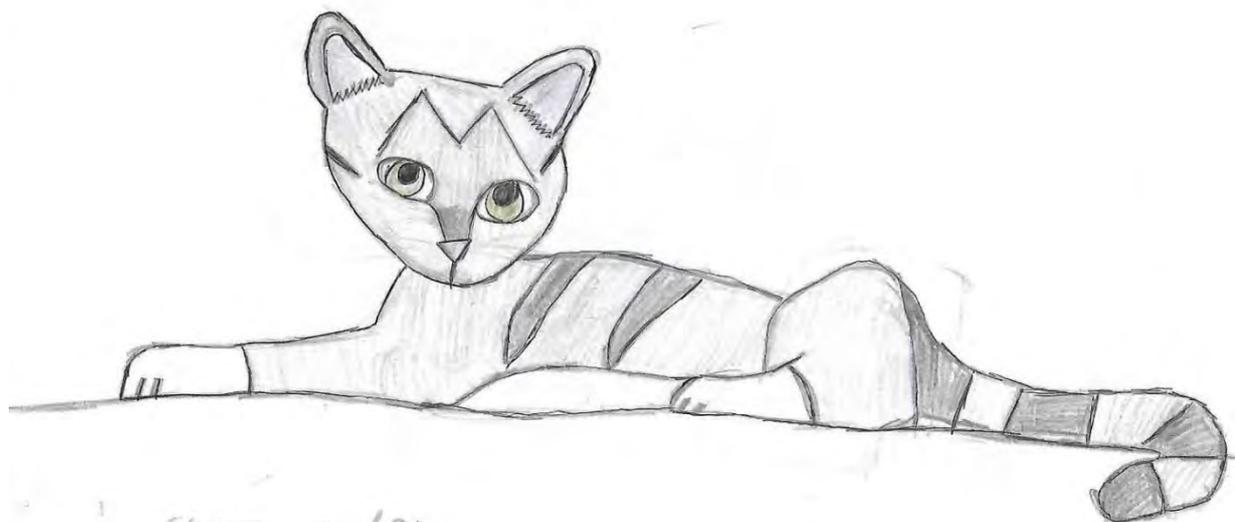
C'è un bambino con le ali che ha poteri assai speciali:

col suo arco che è fatato rende ognuno innamorato.

*Bel Cupido sorridente, spargi amore tra la gente
con la tua freccia preziosa molto più di ogni altra cosa!*

Julia Biondo

4[^]A Scuola Primaria Militi



17 febbraio La “Festa del gatto”

Scuola Primaria Militi

Romeo è il mio gatto che vive in campagna. E' un gatto un po' grassottello e ha il pelo di colore arancione; ha delle macchioline bianche sulla schiena e nella coda e gli occhi verdi. Romeo è velocissimo, gli piace saltare e ha il pelo corto e corre quando gli lancio la palla. Un giorno l'ho visto che inseguiva un topo; ha corso tanto ma non è riuscito ad acchiapparlo. Quando Romeo si mette a correre, io cerco di superarlo in velocità ma non ci riesco mai. Romeo si mette spesso sotto la macchina di papà e dorme per ore.

Gabriele Brigandi

4^A Scuola Primaria Militi

Il gatto è uno dei miei animali preferiti. Era un animale importante già nei tempi egizi perché lo ritenevano un animale sacro. Mi piacerebbe averlo, anche se una volta l'ho avuto. Il gatto come quasi tutti gli animali è peloso. La gatta che avevo si chiamava Kicca: era piccola, aveva il pelo grigio; le zampette e il musetto erano bianche, aveva gli occhi marroni e un po' verdi e aveva anche una strana macchia a forma di M sulla testa; era molto molto giocherellona e affettuosa. Quando tornavo da scuola andavo da lei, neanche mi dava il tempo di salire le scale che subito mi faceva le fusa; poi le davvo i croccantini, lei andava a mangiarli e la coccolavo un po'. Le volevo tanto bene e mi manca tanto.

Anna Mostaccio

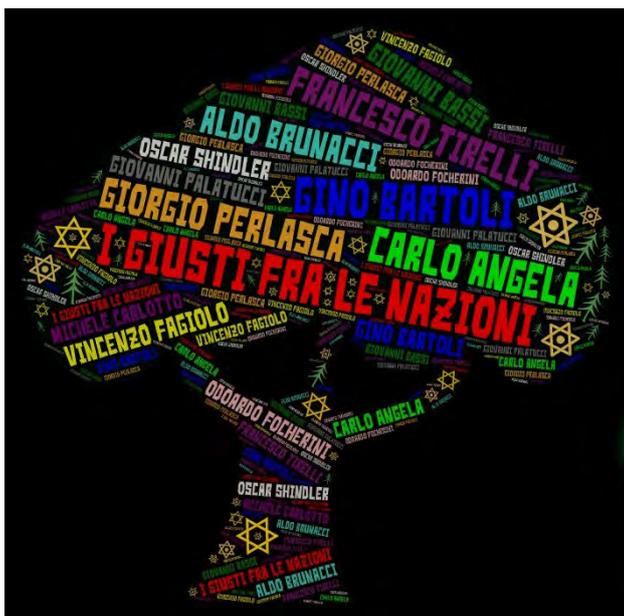
4^A Scuola Primaria Militi

L'animale che mi piace di più è il gatto. La sua storia iniziò ai tempi degli Egizi; per loro era un animale sacro. I gatti sono dei mammiferi, carnivori, piccoli e carini. Gli antenati del gatto sono le tigri con i denti a sciabola. Io ne ho uno e mi piacerebbe descriverlo: si chiama Leo, lo chiamiamo così per accorciare il suo nome che è Leoncino. A marzo fa il compleanno. Ha il pelo: grigio, nero, bianco ed è randagio. Lui esce sempre; una volta, dopo il suo rientro, aveva un graffio sul naso...chissà dove aveva sbattuto! Gli piace dormire e stare al sole, è molto monello. Quando mio papà gli dà da mangiare lui lo graffia sui pantaloni. A volte graffia anche me ma io gli voglio molto bene comunque.

Matteo Fugazzotto

4^A Scuola Primaria Militi





A ogni persona
riconosciuta
"Giusto"
viene dedicato
un albero
piantato sulle colline
che circondano
il Museo dello
YAD VASHEM
a Gerusalemme.

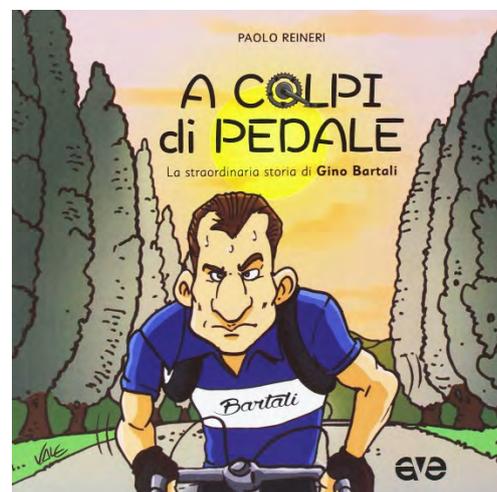
Classe IV B Isonzo

“Giusti Fra le Nazioni”

Scuola Primaria classe 4^B Isonzo

Gino Bartali: Campione che salvò gli Ebrei

Gino Bartali è stato un ciclista su strada, vincitore di diversi Giri d'Italia e Tour de France. Fu un professionista tra gli anni '30 e '40. Gino Bartali non è soltanto lo sportivo italiano più celebrato in film, serie-TV, canzoni e di cui si ricordano le vittorie sportive ma, durante la Seconda Guerra Mondiale, si rese protagonista di una serie di attività rischiose in favore di Ebrei perseguitati a Firenze collaborando con il rabbino, l'arcivescovo di Firenze e il convento francescano di Assisi. Trasportò, tenendoli nascosti all'interno del telaio della sua bicicletta, i documenti necessari per fornire una nuova identità ai perseguitati, che riuscirono ad espatriare.



Giovanni

4^B Scuola Primaria Isonzo

Il Gelataio Tirelli: “La sua dolcezza salvò tanti Ebrei”

Scuola Primaria classe 4[^]B Isonzo



Francesco Tirelli amava così tanto il gelato che almeno una volta al giorno trovava una scusa per passare davanti al carretto di gelati di suo zio Carlo Tirelli. Così goloso, da grande aprì una gelateria a Budapest. Quando i nazisti invasero la città, lui decise di fare qualcosa di ancora più buono dei gelati, nascose nel retro bottega della sua gelateria quindici ebrei, salvandoli.

Pietro

4[^]B Scuola Primaria Isonzo

Giovanni Palatucci: “Il questore di Fiume che aiutò gli Ebrei”

Scuola Primaria classe 4[^]B Isonzo

Giovanni Palatucci era un poliziotto, vice commissario di pubblica sicurezza, in servizio alla questura di Fiume. Durante la sua permanenza a Fiume riuscì a salvare circa 5.000 Ebrei. Uno dei suoi primi interventi di salvataggio fu nel 1939, con l'aiuto del vescovo riuscì a salvare circa 800 ebrei che dovevano essere consegnati ai nazisti. Nel 1944 fu arrestato dai tedeschi e trasferito nel campo di concentramento di Dachau, dove morì il 10 febbraio 1945.

Matteo

4[^]B Scuola Primaria Isonzo



Carlo Angela: “Un medico stratega”

Scuola Primaria classe 4^B Isonzo



Carlo Angela, padre di Piero e nonno di Alberto Angela, era un direttore sanitario di una clinica psichiatrica e rischiò la sua vita più volte per salvare gli Ebrei. Lui ricoverava gli Ebrei come malati di mente, falsificando le diagnosi, così non venivano portati nei campi di concentramento.

Sofia

4^B Scuola Primaria Isonzo

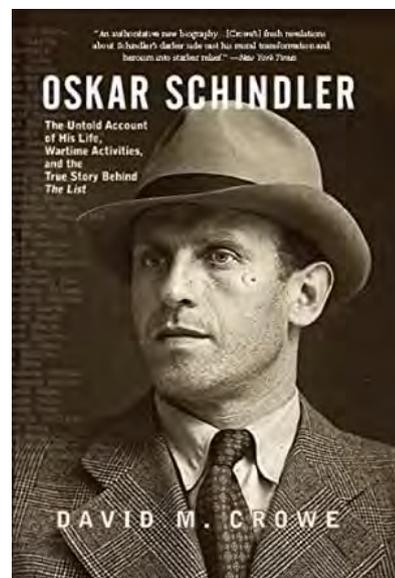
Oskar Schindler: “Un vero nazista?”

Scuola Primaria classe 4^B Isonzo

Oskar Schindler era un imprenditore tedesco che aderì al partito nazista. Lui aveva una fabbrica di utensili da cucina, ma durante la guerra la trasformò e divenne produttrice di munizioni, così veniva meglio rispettato dai soci del partito. Quando si rese conto di come i nazisti trattavano gli Ebrei, impiegò molti di loro nella sua fabbrica e li mise al riparo, evitando il loro sterminio.

Tommaso

4^B Scuola Primaria Isonzo



I GIUSTI FRA LE NAZIONI



Salvo dalla Gestapo

Giovanni Palatucci
"Il questore di Fiume che aiutò gli Ebrei"
Giovanni Palatucci era un poliziotto, vice commissario di pubblica sicurezza, in servizio alla questura di Fiume.
Durante la sua permanenza a Fiume riuscì a salvare circa 5.000 Ebrei.
Uno dei suoi primi interventi di salvataggio fu nel 1935, con l'aiuto del vescovo riuscì a salvare circa 800 ebrei che dovevano essere consegnati ai nazisti.
Nel 1944 fu arrestato dai tedeschi e trasferito nel campo di concentramento di Dachau, dove morì il 10 febbraio 1945.
Matteo
Classe IV B Isonzo



**GIUSTI
FRA LE NAZIONI**
Fra le Nazioni sono persone che hanno rischiato la vita per salvare quella di anche un solo Ebreo durante le persecuzioni naziste.
YAD VASHEM

Gino Bartali
"Campione che salvò gli Ebrei"
Gino Bartali è stato un ciclista su strada, vincitore di diversi Giri d'Italia e Tour de France.
Gino Bartali non è soltanto lo sportivo italiano più celebrato in film, serie TV, canzoni e di cui si ricordano le vittorie sportive ma, durante la Seconda Guerra Mondiale, si rese protagonista di una serie di attività rischiose in favore di Ebrei perseguitati a Firenze collaborando con il rabbino, l'arcivescovo di Firenze e il convento francescano di Assisi.
In seguito, tenendoli nascosti all'interno del telaio della sua bicicletta, i documenti necessari per fornire una nuova identità ai perseguitati, che riuscirono ad espatriare.
Giovanni
Classe IV B Isonzo



A ogni persona riconosciuta "Giusto" viene dedicato un albero piantato sulle colline che circondano il Museo dello YAD VASHEM a Gerusalemme.
Classe IV B Isonzo

La vittoria più grande: salvare gli Ebrei!!!

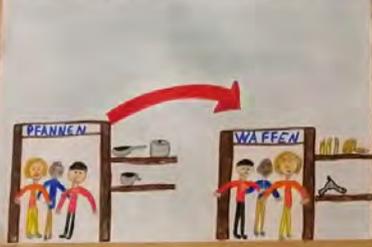


Oskar Schindler
"Un vero nazista?..."
Oskar Schindler era un imprenditore tedesco che aderì al partito nazista.
Lui aveva una fabbrica di utensili da cucina, ma durante la guerra la trasformò e divenne produttrice di munizioni, così veniva meglio rispettato dai soci del partito.
Quando si rese conto di come i nazisti trattavano gli Ebrei, impiegò molti di loro nella sua fabbrica e li mise al riparo, evitando il loro sterminio.
Tommaso
Classe IV B Isonzo

Carlo Angela
"Un medico stratega"
Carlo Angela, padre di Piero e nonno di Alberto Angela, era un direttore sanitario di una clinica psichiatrica e rischiò la sua vita più volte per salvare gli Ebrei.
Lui ricoverava gli Ebrei come malati di mente, falsificando le diagnosi, così non venivano portati nei campi di concentramento.
Sofia
Classe IV B Isonzo

Il gelataio Tirelli
"La sua dolcezza salvò tanti Ebrei"
Francesco Tirelli amava così tanto il gelato che almeno una volta al giorno trovava una scusa per passare davanti al carretto di gelati di suo zio Carlo Tirelli.
Così goloso, da grande aprì una gelateria a Budapest.
Quando i nazisti invasero la città, lui decise di fare qualcosa di ancora più buono dei gelati, nascose nel retrobottega della sua gelateria quindici ebrei, salvandoli.
Pietro
Classe IV B Isonzo

Un cambio di produzione ... tante vite salvate...



Quanti Ebrei salvati... dichiarati malati mentali!!!







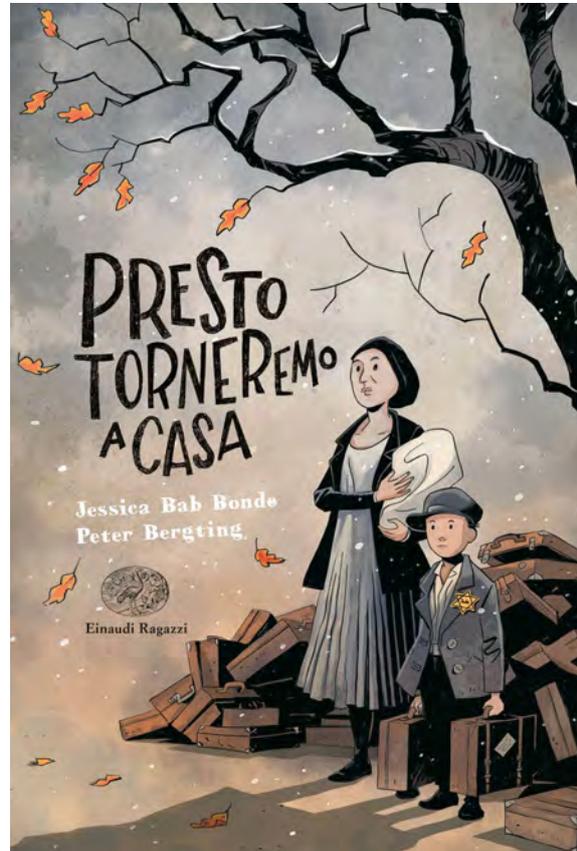
Presto torneremo a casa

Scuola Primaria classe 4[^]B Isonzo

Il libro che ho letto è intitolato "Presto torneremo a casa", è stato pubblicato nel 2019, gli autori si chiamano Jessica Bob Bonde e Peter Bergting, la casa editrice è Einaudi Ragazzi. Il genere del libro è autobiografico e ha uno stile a fumetto. I personaggi sono Tobias, Livia, Selma, Susanna, Emerich ed Elisabeth. Questo libro parla di alcuni bambini ebrei, che sono stati deportati nei ghetti e nei campi di concentramento. Penso che tutto questo male sia stato fatto senza un motivo lecito. Vorrei che questo non si ripeta mai più. Consiglio a tutti di leggerlo per non fare gli errori del passato.

Davide

4[^]B Scuola Primaria Isonzo







Mi chiamo **Livia**,
ho sofferto tanto
in questa guerra.
Grazie per avermi ascoltata.



Ricordo cosa provai
quando ci caricarono
sui vagoni.

Era un treno
lunghissimo.



La vittoria più grande: salvare gli Ebrei!!!





Inventa la tua mascotte

Scuola Primaria E. Maiorana

Grazie al progetto "Steam Teams" abbiamo attivato in classe il laboratorio: "Inventa la tua mascotte"

Attraverso l'arte della pittura, del patchwork e di altre tecniche, ognuno di noi ha realizzato la propria creazione, creando così buffe mascotte.

In un primo momento tutti noi eravamo un po' spaventati, non sapevamo cosa e come disegnare ma, pian piano la nostra creatività è venuta fuori e disegno dopo disegno ecco realizzate su carta tante piccole mascottine. Adesso veniva la parte più difficile, creare mascotte rifacendoci ai nostri disegni e così tutti all'opera alla ricerca di materiale da riciclare per le nostre piccole creazioni.

Sapete quante mascotte abbiamo nel nostro Plesso E. Maiorana? Veramente abbiamo perso il conto anche noi, perché prima ne è arrivata una, poi due, poi ne è arrivata un'altra e poi...

Adesso dobbiamo solo scegliere tra tante quella che ci rappresenti meglio e dare un nome.

Gli alunni delle classi quarte A e B

Scuola Primaria E. Maiorana del plesso E. Maiorana

I Fuoriclasse

della Scuola Secondaria di Primo Grado



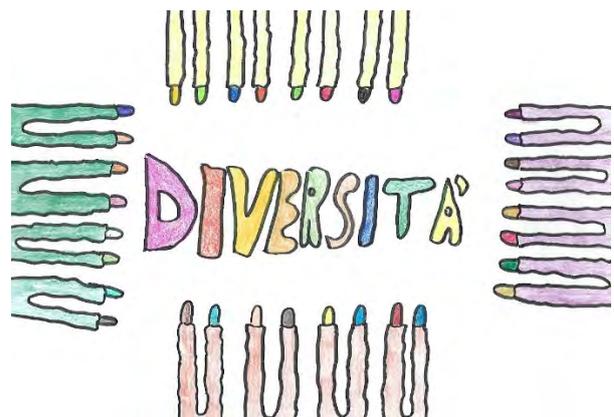
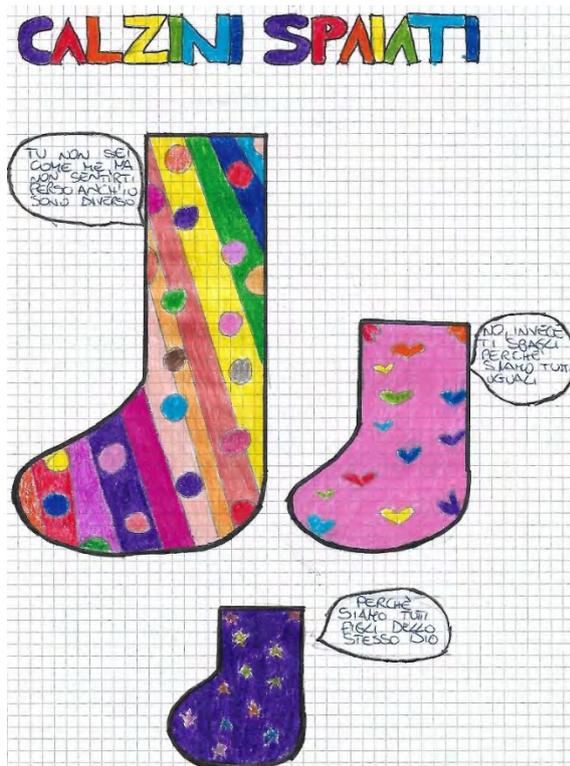
La giornata dei calzini spaiati

I tre ordini di Scuola di Portosalvo

La giornata dei calzini spaiati, che si svolge in tutta Italia il 5 febbraio, nasce per sensibilizzare i bambini e i ragazzi sul tema della diversità e dell'autismo e per promuovere il messaggio "**diverso è bello**".

Questa giornata inventata qualche anno fa dalla maestra Sabrina Flapp di Terzo di Aquileia in provincia di Udine assume, quest'anno in particolare a causa del Covid, un valore in più. Il senso profondo della manifestazione sta nel diffondere tra gli alunni il valore dell'amicizia e dell'accoglienza, mostrando che ciò che è diverso non è necessariamente sbagliato, e che è importante guardare gli altri senza giudicarli, imparando che ognuno è speciale proprio perché è unico e quindi

“diverso”. I Calzini spaiati infatti, sono la metafora della diversità in quanto, un colore o una forma differente non cambia la loro natura. Tutti siamo diversi e allo stesso modo necessari, utili e speciali questo è il messaggio che si vuole mandare e veicolare tra i ragazzi. I tre ordini di scuola di Porto Salvo, infanzia, primaria e secondaria di primo grado, hanno deciso di condividere quest’iniziativa che ha riscosso molto successo sia tra i più piccoli, sia tra i più grandi. La scuola primaria, ad esempio, ha mostrato ai bimbi un video “Bianco o nero...forse no” e ha fatto realizzare cartelloni e lavori sulla tematica. La giornata è stata un momento di gioia e di condivisione che ha permesso a tutti di comprendere il valore della solidarietà e dell’altruismo. Un inno quindi alla diversità da un lato e anche alla speranza di ritrovarci al più presto, come un paio di calzini spaiati che si riabbracciano dopo essere stati divisi a lungo. Tutti gli insegnanti che hanno lavorato per realizzare al meglio questa manifestazione sono convinti che il messaggio proposto sia stato ampiamente compreso dai bambini e che la scuola abbia fornito ai suoi alunni spunti importanti di riflessione e di crescita.

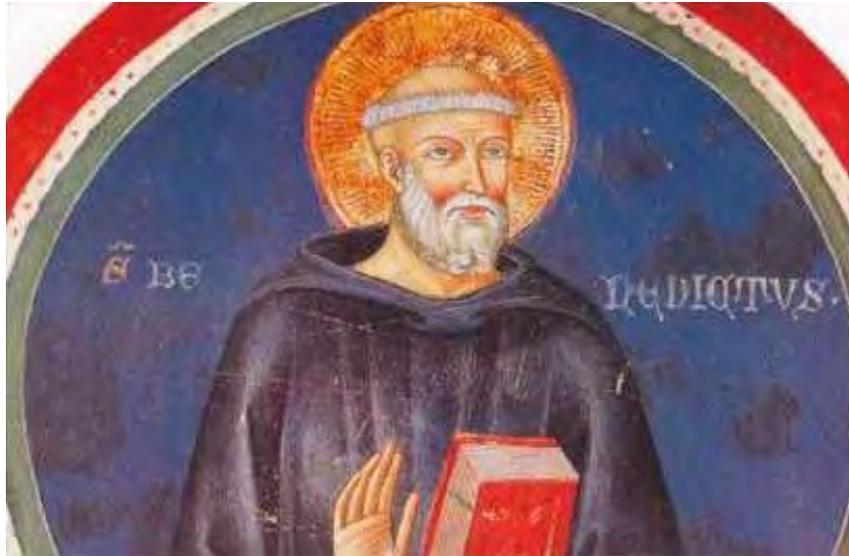




Gli Amanuensi

Scuola Secondaria di Portosalvo

La parola amanuense deriva dal latino *servus a manu*, che era il termine con il quale i romani definivano gli scribi. Questi scribi vivevano principalmente nello scriptorium (una particolare stanza presente in alcune strutture religiose). In Calabria si istituì uno scriptorium per la raccolta e la riproduzione di manoscritti, che fu il modello a cui successivamente si ispirarono i monasteri medievali. Durante il XIV secolo e il XV secolo, l'arte della copia degli antichi testi aveva raggiunto il suo culmine: i libri, infatti, dopo essere copiati dagli amanuensi, erano controllati sul piano grammaticale e ortografico dai *correctores* (questo avveniva perché in quei tempi, dato l'ottimo salario degli amanuensi, molti semianalfabeti si dedicavano a questa attività) per poi essere miniati dai *miniatores*. Inoltre, presso le università gli allievi copiavano, traducevano e miniavano molti codici. Allo scopo di dimezzare i tempi di produzione un codice da trascrivere talvolta veniva diviso tra due amanuensi: ciascuno ricopiava la metà affidata e poi le due copie venivano riunite. Questo sforzo collettivo appare ancora più evidente per i grossi codici di lusso che richiedevano anche l'intervento dei miniatori, i quali entravano in gioco solo dopo che l'opera era stata completamente ricopiata.



San Benedetto

Scuola Secondaria di Portosalvo

Benedetto, nacque verso il 480 nella città umbra di Norcia. Il padre Eutropio, era console e capitano generale dei romani nella regione di Norcia, mentre la madre era Abbondanza Claudia De' Reguardati di Norcia. Quando ella morì, secondo la tradizione i due fratelli furono affidati alla nutrice Cirilla. A 12 anni fu mandato con la sorella a Roma a compiere i suoi studi, ma come racconta Gregorio Magno sconvolto disse che dispregiò gli studi letterari, abbandonò la casa e i beni paterni e volle far parte della vita monastica. All'età di 17 anni insieme alla sua nutrice Cirilla, si ritirò nella valle dell'Aniene presso Eufide, dove secondo la leggenda devozionale avrebbe compiuto il primo miracolo riparando un vaglio rotto dalla stessa nutrice. Lasciò poi la nutrice e si avviò verso la valle di Subiaco. Qui rimase per quasi trent'anni predicando la "Parola del Signore" e accogliendo discepoli sempre più numerosi, fino a creare una vasta comunità di tredici monasteri ognuno con dodici monaci e un proprio abate, tutti sotto la sua guida spirituale. Negli anni tra il 525 ed il 529, a seguito di un altro tentativo di avvelenamento con un pane avvelenato, Benedetto decise di abbandonare Subiaco per salvare i propri monaci. Si diresse verso Cassino dove sopra un'altura fondò il monastero di Montecassino, edificato sopra i resti di templi pagani e con oratori in onore di san Giovanni Battista e di san Martino di Tours, che era stato iniziatore in Gallia della vita monastica.



ELPERGA
XPIANIS
SIMA BE
NEVENTI
DOCTRI
CE CON
IUS DOTI
NIARGIR

CUITAMEN ALIQUAPAVLNDIAC
ADDIDIT DOMINA AD



ELPERGA
XPIANIS
SIMA BE
NEVENTI
DOCTRI
CE CON
IUS DOM
NIARGIS



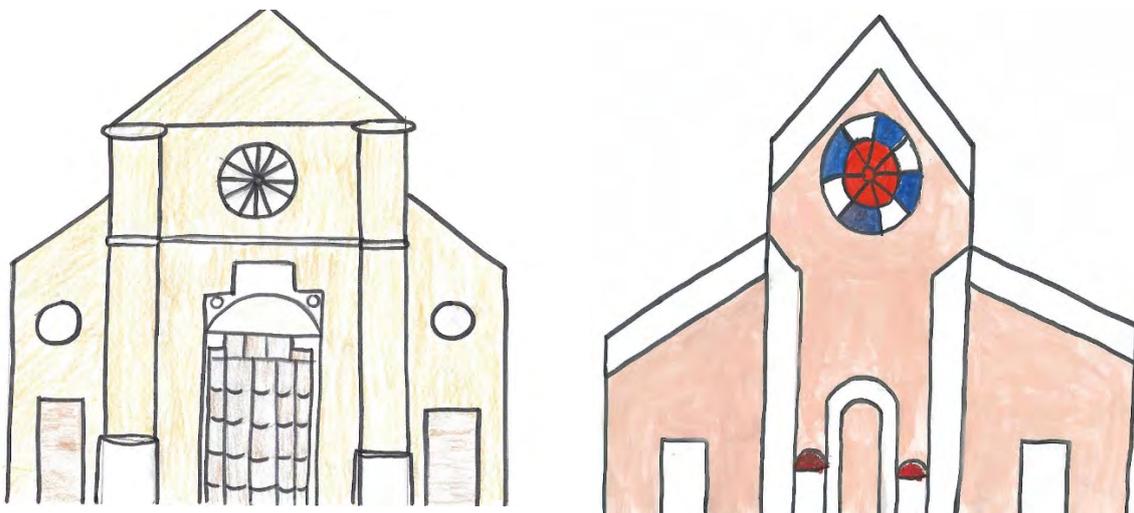
ELPERGA
XPIANIS
SIMA BE
NEUENTI
DOETRI
CE CON
IUS DON
NIARGIS

I Cavalieri della Quinta Luna

Aurora Morelli, Beatrice Sofia, Ragusi Carmen Pia, Asia Coppolino

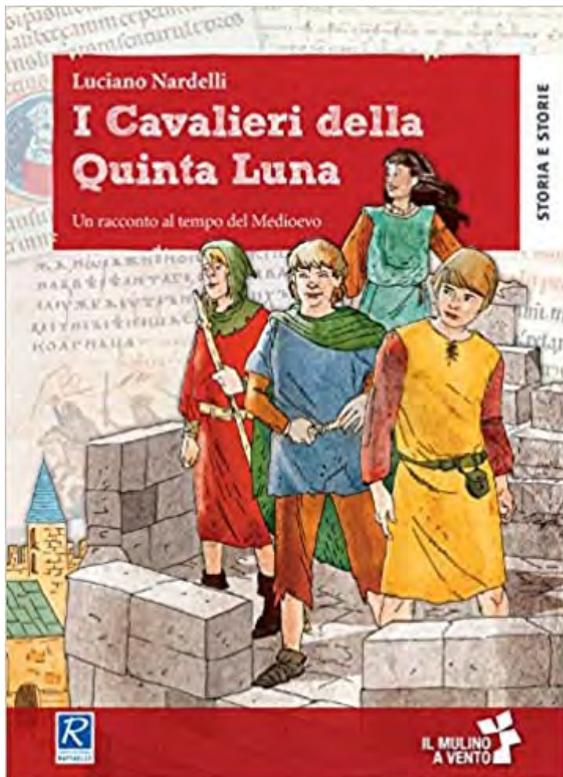
La vicenda narrata nel romanzo si svolge nel 963, ovvero nel X secolo, età di passaggio, "in bilico" fra il "vecchio" ed il "nuovo". Ambientata in Italia, la storia narra le vicende di quattro ragazzi di nome: Nuccio (il protagonista), Fiammetta, Ossobuco, e Guapo (I Cavalieri della Quinta Luna) i quali lottano per la giustizia e si oppongono al barone Mastino, il quale, con l'inganno, cerca di impadronirsi della terra dell'abbazia. Le abbazie, a quel tempo, spesso ospitavano numerosi servi della gleba e gli abati assunsero perciò, poco a poco, il medesimo profilo di potenti signori feudali.

Luciano Nardelli è l'autore del libro. Giornalista e scrittore, egli ha pubblicato numerosi racconti, soprattutto di fantascienza, ottenendo, col suo impegno, diversi riconoscimenti e premi. All'autore del romanzo "I Cavalieri della Quinta Luna" va riconosciuta anche una proficua collaborazione con la Rai nella realizzazione di un radioprogramma di fantascienza. Consideriamo quest'opera di grande pregio e consigliamo vivamente di leggerla poiché è davvero entusiasmante vedere dei giovani coraggiosi lottare contro il male e tutto ciò è estremamente affascinante soprattutto nel momento in cui ci si "immerge" nella storia come se la si stesse vivendo in prima persona.



Recensione del Libro

Francesco Marcini, Santi Bartolone, Federico Villa



L'opera "I Cavalieri della Quinta Luna" è stata realizzata da Luciano Nardelli in collaborazione con la Casa Editrice Raffaello.

La seconda edizione del romanzo è stata stampata nel 2017. La storia narrata nel testo è ambientata nel Medioevo e più precisamente nel 963 d.C. Questo romanzo, molto avvincente, ha il pregio di tenere il lettore "incollato al libro", in più, esso costituisce un'importante fonte storica in quanto fornisce preziose informazioni sulla vita svolta nel Medioevo. Il libro è pieno di colpi di scena, inoltre, è molto divertente e segue un buon ritmo narrativo. La trama del racconto è incentrata sulle vicende di un gruppo di giovani ragazzi, i "Cavalieri della quinta luna", capeggiati dal coraggioso protagonista di nome Nuccio, i quali, superando ostacoli di ogni sorta, riescono infine a smascherare l'antagonista, il feudatario Mastino. Nelle mire del perfido barone è la terra del monastero confinante con il suo castello della quale egli cerca di impadronirsi attraverso un inganno. Secondo il nostro parere questo libro è istruttivo, ben scritto e bello da leggere.

Francesco Marcini, Santi Bartolone,
Federica Villa

Scuola Secondaria PortoSalvo



Le origini del Carnevale

AsiaChiara, Melissa, Carmelo e Chiara

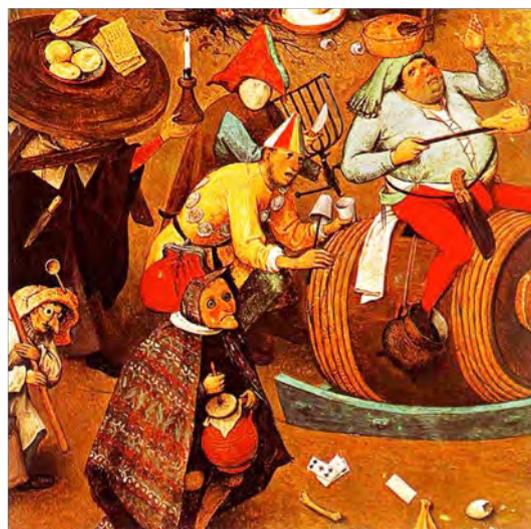
Il Carnevale trova le sue origini nel periodo greco e romano in cui si verifica un rovesciamento dell'ordine sociale per lasciar posto allo scherzo e alla dissolutezza. Nel XV e XVI secolo i Medici organizzavano grandi mascherate su carri chiamati "trionfi" accompagnate da canti e balli. Celebre è il "trionfo di Bacco e Arianna" scritto da Lorenzo dei Medici detto Il Magnifico. Nella Roma del governo papalino proprio durante questo periodo si svolgevano diverse feste tra cui "la gara dei moccoletti accesi" in cui i partecipanti dovevano tenere acceso "il moccoletto" cercando di spegnere quello degli altri. Le feste erano molto sentite e per questo partecipava tutto il popolo romano. La parola carnevale deriva dal latino "carnem levare", e anticamente indicava il banchetto dell'ultimo giorno di carnevale subito prima della Quaresima. Il carnevale non termina ovunque il Martedì Grasso, ad esempio a Viareggio, cittadina della Toscana, termina la domenica dopo le ceneri.



In diverse parti d'Italia, il martedì, cioè l'ultimo giorno della festa, si rappresenta con la "morte di Carnevale" viene infatti bruciato un pupazzo che rappresenta appunto il Carnevale. Questa festa ancora oggi si caratterizza per la presenza di tanti colori, di dolci di vario tipo e di balli accompagnati anche da carri e maschere.



Purtroppo quest'anno a causa del Covid tutto è stato annullato anche se noi ragazzi abbiamo cercato di divertirci ugualmente facendo qualche lavoretto in classe e scherzando con i nostri compagni, perché come dice il proverbio " A Carnevale ogni scherzo vale".







I dolci carnevaleschi

Giulia Milone e Miriana Livigni

- 1) Le chiacchiere: dolci tipici italiani preparati durante il periodo di carnevale, chiamati con nomi diversi. In Piemonte, Liguria e Sardegna si chiamano bugie, nel veneto galani, sfrappole in Bologna...
- 2) Le frittelle di carnevale: è una vivanda frita di forma solitamente tondeggiante e schiacciata, può essere sia dolce che salata.
- 3) Le castagnole: ripiene al cioccolato, chiamati in diversi modi nelle varie regioni, ad esempio zeppole, tortelli... vengono rotolate nello zucchero semolato e a volte farcite con crema pasticcera o al cioccolato.

ricetta delle chiacchiere: farina 00, 500 g, zucchero 70 g, burro a temperatura ambiente 50 g, grappa 30 g, uova [medio] 3, lievito in polvere per dolci 6 g, baccello di vaniglia 1, tuorli 1 e sale fino 1 pizzico olio di semi per friggere e zucchero a velo.

INGREDIENTI FRITTELLE DI CARNEVALE

200 g di farina 00, 2 uova, 2 cucchiaini di zucchero, 100 g di latte, buccia grattugiata di 1 limone e arancia, una bustina di lievito per dolci, 80 g di uvetta sultanina, 800 ml circa di olio di semi di arachidi per friggere.

INGREDIENTI CASTAGNOLE

burro 40 g, farina 00 200 g, uova 2, zucchero 50 g, scorza di limone 1/2, liquore all'anice 1 cucchiaino, sale 1 pizzico, lievito in polvere per dolci 8 g, baccello di vaniglia 1, zucchero olio di semi di arachide per friggere.



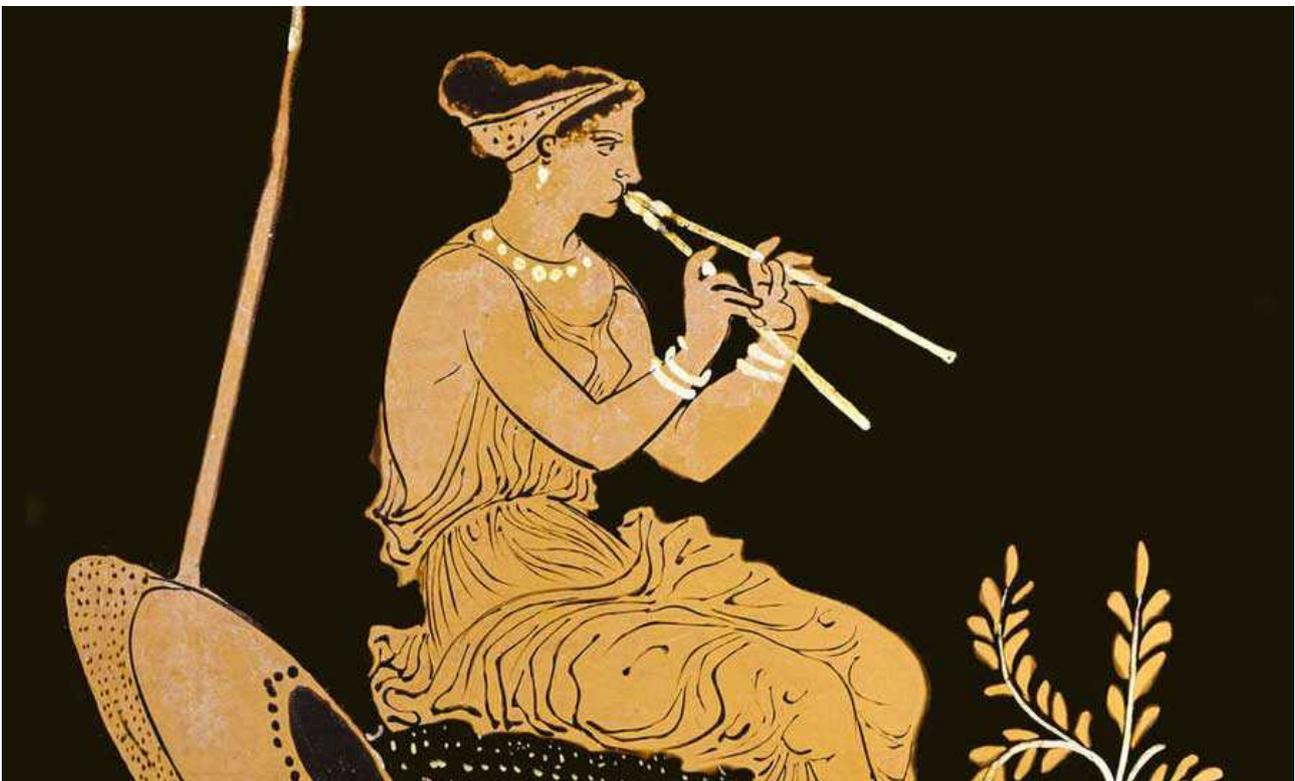


La Musica nella Grecia Antica

Classe 1 ^ A Scuola Secondaria Portosalvo

Nel corso del primo quadrimestre abbiamo appreso tante cose che per tutti noi ragazzi/e di Prima Media sono risultate nuove ed interessanti. Oltre a divertirci a giocare apprendendo l'altezza e la durata delle note e imparando a suonare qualche musicchetta, il professore Luigi ci ha avviati allo studio della Storia della musica, partendo dai popoli dell'antichità. L'argomento che più ha suscitato in noi curiosità ed interesse è stato quello che riguarda la musica degli antichi Greci. Abbiamo appreso che nella Grecia antica la musica era presente in tutte le cerimonie e che il termine "Mousiké" comprendeva ben tre arti: la musica, la poesia e la danza. I Greci erano bravissimi costruttori di Teatri con una perfetta acustica e in Sicilia noi ne abbiamo parecchi. Conoscevamo già i teatri di Tindari, Taormina, Siracusa e Agrigento ma, facendo delle ricerche con il computer della scuola, abbiamo scoperto con stupore che ne esistono tanti altri, come ad esempio uno a Catania che poi è stato restaurato nel I° secolo dai Romani, uno a Segesta ed uno a Hippana, in provincia di Palermo che i Romani invece distrussero e tanti altri sparsi

in varie città della Sicilia. Ognuno di noi ha fatto una piccola ricerca e uno studio sugli strumenti musicali usati da questo popolo e sulla "Dottrina dell'Ethos". **Carmelo** ha portato al professore una ricerca fatta a casa sua riguardante il "Flauto di Pan", che tutti noi vedevamo in vendita nelle bancarelle quando era possibile uscire e andare alle Feste paesane. **Jessica** ha invece posto la sua attenzione su un altro tipo di flauto detto "Aulòs", costituito da un tubo di canna, legno o avorio con un'imboccatura in cui si insufflava l'aria per produrre il suono. **Fabiana** ha fatto una piccola ricerca sulla "Lira", uno strumento a corde che fa parte della famiglia dei liuti, composta da una cassa armonica e da due braccia, che assomigliava ad una piccola arpa. **Gabriel** ha disegnato la Cetra, altro strumento a corde simile alla nostra chitarra, senza il braccio superiore. **Tatiana** ha concentrato la sua attenzione sulla dottrina dell'Ethos, che dimostra che i Greci attribuivano alla musica la capacità di formare l'animo delle persone e di influire sulle emozioni di ogni uomo o donna; di conseguenza secondo tale dottrina, in base al tipo di musica che si ascoltava, si poteva diventare bravi cittadini o persone poco affidabili ("Dimmi ciò che ascolti e ti dirò chi sei!")





Strumenti greci



Aulos (strumento a fiato)



Lyra (strumento a corda)



Cetra (strumento a corda)

**Arrivederci al prossimo
numero!**

ARRIVEDERCI AL PROSSIMO MESE



GIORNALINO SCOLASTICO DELL'ISTITUTO COMPRESIVO DI MILITI
PROPRIETA' RISERVATA